# Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XII - N. 268 | «COL DUCE E PER IL DUCE» | Martedì 9 novembre 1943 XXII

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

ABBONAMENTI - Italia e Colonie: Sei numeri settimanali Anno L. 75 - Sem. L. 38 - Trim. L. 20 - Col 7o numero: Anno L. 87; sem. L. 44; trim. L. 22 - [illegible] - Un numero cent. 30 - Arretr. cent. 50 - Direzione, Redazione e Amministraz.: via Carducci 7 - Telefoni 1-15 e 3-50 — Spedizione in abbonamento postale

PUBBLICITA': Per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 2 - Necrologie L. 3, [illegible] - MILANO, via Vivaio 10, telefono 70-333


# “LA GERMANIA NON CAPITOLERA' MAI„

# Forte discorso del Führer ai camerati della vigilia al popolo tedesco e al mondo

BERLINO, 8 novembre.

Nell'anniversario della ricorrenza della data che ricorda il primo tentativo nazionalsocialista di conquistare il potere per risollevare il popolo tedesco dalla rovina in cui lo avevano fatto cadere plutocrazia e giudaismo, il Führer ha tenuto un discorso ai suoi camerati della vecchia Guardia nazista, al popolo germanico e al mondo.

Adolfo Hitler ha iniziato il suo discorso ricordando la vittoriosa conquista del potere da parte delle giovani forze tedesche ed ha affermato che se il movimento nazionalsocialista fosse fallito, nessuna forza si sarebbe potuta opporre al colosso bolscevico il quale avrebbe travolto nella sua marcia, guidata dal giudaismo, una Germania democratica insieme a tutte le nazioni europee.

«E' ridicola la speranza di coloro — ha detto Hitler — i quali credono che una coalizione extra-europea possa arrestare il comunismo nel dopoguerra».

Il Führer ha fatto poi un paragone fra la situazione attuale del Reich e quella del 1939, rilevando che il nemico è stato allontanato dalle sue frontiere, sulle quali gravava la minaccia dei cannoni sovietici e britannici.

Il Capo del Terzo Reich è passato quindi a parlare dell'Italia, la quale — così Egli ha detto — si è vista tradita nei suoi sacrifici da una vile combriccola, dalle cui mani il Führer si è detto felice che sia stato salvato Mussolini, artefice di una più grande Italia e assertore dei diritti italiani nel consesso europeo e mondiale.

«Il tentativo di tagliare fuori le Divisioni tedesche in Italia è fallito, e parimenti è sfumata la speranza anglosassone di riuscire a portare la guerra alle frontiere germaniche.

«Ovunque lo sbarco in grande stile dovesse verificarsi — ha soggiunto Hitler — esso dovrà urtare contro la potenza delle nostre armi e il nemico esperimenterà quanto sia difficile affrontare i tedeschi in Francia, sulla Manica o in Norvegia».

Il Führer è quindi passato ad esaminare la situazione sul fronte orientale.

«Questa guerra — ha affermato Hitler — è la più dura che il popolo tedesco sia mai stato chiamato a sostenere. Le speranze del nemico di poter intaccare il nostro fronte interno, saranno deluse e come sempre nella storia, sarà l'ultima battaglia a decidere».

Adolfo Hitler ha rilevato poi come il nemico fondi le sue maggiori probabilità di vittoria sulle armi della propaganda. Ma il popolo tedesco non si lascierà ingannare, e il Partito nazionalsocialista è garante della sua saldezza. Contro i criminali che propalano notizie tendenti a diminuire il fronte interno si procederà in modo inflessibile: coloro che formulano piani per il dopoguerra saranno individuati e condannati a morte».

Il Führer ha dichiarato che ciò che lo addolora più profondamente è la morte di donne e di bambini innocenti. «Se non dovessimo raggiungere l'America — Egli ha detto — c'è uno Stato più vicino che è sufficiente per le legittime rappresaglie tedesche. Ma il terrorismo aereo — ha soggiunto Hitler — non ha fiaccato la volontà del popolo germanico; io ho predetto una guerra di cinque anni; oggi posso affermare che il conflitto può durare finchè vuole: la Germania non capitolerà mai».

Il Führer ha quindi accennato alle voci secondo le quali i tedeschi avrebbero deciso la sua destituzione per le precarie condizioni del suo sistema nervoso. «Posso accertarvi — ha detto Hitler — che non perderò mai il controllo dei miei nervi. Nel 1926, mi trovai di colpo di fronte al nulla, gli avversari credettero di abbattermi chiudendomi dentro una fortezza. Ho studiato troppo bene la storia per non sapere che le grandi vittorie non si conquistano che con grandi sacrifici. E' nella tempesta che si rivelano i caratteri forti».

«Io sono molto religioso e credo nella Provvidenza. Bisogna essere degni della sua benevolenza. I segni che la Provvidenza ha offerto al popolo germanico sono inequivocabili. E' ciò che ha protetto il nostro destino».

«Sono fiero di essere il Capo del popolo tedesco proprio nelle ore di difficoltà. Se la Germania resiste ciò è dovuto all'educazione morale del popolo germanico».

«Fiducioso nella Provvidenza, io tengo alte le bandiere proprio nella tempesta. Il popolo tedesco può essere certo che sapremo fronteggiare ogni situazione.

In fondo al nostro cammino c'è la vittoria».

## Le oscure manovre massoniche contro la Spagna

### stigmatizzate dalla stampa madrilena

MADRID, 8 novembre.

Il giornale *Arriba*, occupandosi del documento massonico sulla preparazione di un colpo di stato contro Franco, riprodotto recentemente dal giornale *Espanol*, scrive che esso non chiede commenti e si commenta da solo, documentando la ripugnante manovra condotta contro la Spagna, con i metodi più indegni e con lo sfruttamento delle più basse passioni umane dall'eterno nemico della Nazione: la massoneria.

Il gioco è chiaro — scrive il giornale — ed ogni spagnolo può trovare nel fondo incorruttibile della sua coscienza la debita risposta e l'atteggiamento necessario per servire la Patria.

Non è questo il momento di specular intorno alle partigianerie, interne alle inclinazioni e alle tendenze varie in seno alla comunità spagnola, bensì è il momento di conoscere chiaramente il comune nemico che attacca la religione e la patria spagnola.

La tattica rilevata dal documento pretende di riunire contro lo Stato spagnolo, il Caudillo e il movimento nazionale tutte le divergenze, e le scissioni possibili, e, nell'attuale fase della sua manovra, promette di soddisfare i desiderata di tutte le correnti, dall'avanguardia operaia proveniente dalla «terza internazionale», al tradizionalismo più intransigente, dai liberali ai monarchici, dai carlisti, ai giovannisti e ai falangisti.

Questa massima flessibilità dei dirigenti massonici rivela non solo la loro sinuosa abilità senza scrupoli, ma anche, e questo ci soddisfa molto, la loro estrema debolezza e la loro inquietudine perchè sanno che il trionfo definitivo di Franco nella battaglia della pace toglierà loro ogni occasione di vittoria.

Rilevato che la massoneria incita, per ottenere i suoi scopi, all'affamamento del popolo spagnolo, e sottolineata la vigliaccheria di tale manovra escogitata da vecchi politici sconfitti, che non ebbero mai il coraggio di esporre la loro vita per le masse da essi spinte alla rivoluzione e fuggirono codardamente all'estero, il giornale conclude incitando il popolo, nella sua qualità di cattolico e di spagnolo, a stringersi compatto per la difesa della religione e della Patria attaccate dalla massoneria.

## Prossimo ripristino del traffico postale

### con gli operai italiani in Germania

ROMA, 8 novembre.

Veniamo informati che, in seguito al vivo interessamento della delegazione generale germanica per l'impiego della mano d'opera ufficio per l'Italia, nei prossimi giorni sarà ripristinato il traffico postale fra gli operai italiani che lavorano in Germania e le loro famiglie.

Le zone di operazione, però, sono escluse.

La notizia riuscirà certamente gradita a quanti hanno un congiunto in Germania, perchè servirà a tranquillizzarli sulle condizioni di salute e di vita che essi godono nel grande Paese amico.

## Il bastone di comando offerto al generale Asenzio

MADRID, 8 novembre.

Con austera cerimonia, l'esercito ha offerto il bastone di comando al ministro della guerra, generale Asenzio.

Erano presenti il sottosegretario alla guerra generale Baron, e le più alte autorità militari che hanno espresso al generale Asenzio la loro riconoscenza per la legislazione e la riorganizzazione delle forze armate da lui realizzate.

### *Solidarietà culturale dei popoli dell' Asse*

# Mezzasoma e Rahn inaugurano a Venezia l'anno di attività dell'Associazione italo-germanica

VENEZIA, 8 novembre.

Il ministro della Cultura popolare, Ecc. Fernando Mezzasoma, e l'Ecc. von Rahn hanno ieri inaugurato l'anno culturale dell'Associazione italo-germanica, che ha ora la sua sede in Venezia, nel Palazzo Morosini.

Al convegno sono intervenute con il Capo della provincia e con il comandante germanico della città di Venezia, il ministro von Plessen, il console generale di Germania in Venezia, il commissario della Federazione fascista repubblicana Pansera, le più eminenti autorità politiche, civili e militari, il presidente della sezione veneziana dell'Associazione con numerosissimi soci, il capo gruppo dei socialnazionalisti del Veneto e i componenti del mondo culturale veneziano.

Salutato da vivi applausi, ha preso per primo, la parola il ministro Mezzasoma, presidente nazionale dell'Associazione.

### Parla Mezzasoma

Egli ha detto:

*Eccellenza Rahn, vi ringrazio di aver aderito al mio invito onorando della vostra presenza la manifestazione di apertura del nuovo anno di attività dell'Associazione italo-germanica che stabilisce, da oggi, la sua sede centrale a Venezia, in questa superba città che per i tesori inestimabili di cultura e di arte di cui una sorte privilegiata ha voluto colmarla, appartiene alla civiltà dell'Europa e del mondo.*

*A me sembra di dover scorgere un chiaro auspicio non soltanto per l'importante missione della nostra Associazione, ma anche e soprattutto per l'amicizia dei popoli italiano e tedesco, nel fatto che il centro nazionale dell'attività dell'Associazione venga posto in Venezia, che proprio all'alleanza germanica, nel lontano 1866 dovette il suo ricongiungimento all'Italia.*

*Nel 1866, l'Italia aveva dovuto combattere contro l'Austria, e la Germania era stata, come è adesso, al suo fianco. Anche dal 1915 al 1918 l'Italia aveva dovuto lottare contro l'Austria, ma i suoi alleati di quel tempo, i soli veri, erano l'Inghilterra, la Francia e l'America che noi salvammo con il nostro intervento, che fu decisivo per loro, e con la nostra vittoria che fu decisiva.*

*Nel 1866, l'Italia era stata sconfitta a Lissa e a Custoza e tuttavia fu possibile avere, mercè l'alleanza germanica, Venezia tutto il Veneto. Nel 1918, noi avevamo vinto a Vittorio Veneto, avevamo dato all'immane conflitto il contributo incontestabile di 700.000 morti e patimenti e sacrifici senza nome: e tuttavia i nostri alleati distrussero i patti che pur avevano solennemente sottoscritti al momento del pericolo e del bisogno, il patto di Londra, che ci assegnava la Dalmazia fino a Sebenico, e il patto di San Germano, che ci garantiva le colonie dell'Asia Minore.*

*I nostri alleati lacerarono ogni accordo ed aggiunsero alla frode la beffa.*

*Non la Dalmazia ci fu data, non colonie ci furono concesse, nulla ci fu accordato, neanche le riparazioni che erano in nostro sacrosanto diritto e che erano indispensabili alla vita del nostro popolo, già povero, stremato di forze, dissanguato dalla guerra, privo di qualunque risorsa.*

*Tutto ci fu negato col più bieco cinismo. L'Italia fu abbandonata a sè stessa, nella più profonda umiliazione, in un marasma sociale e in un caos terribile da cui soltanto Mussolini nel 1922 potè risollevarla.*

### Il vero alleato

*E' proprio in questi giorni l'anniversario della nostra vittoria del 1918 e ognora si fa più bruciante nel nostro spirito l'atroce offesa della ingratitudine e della ingiustizia consumata ai nostri danni. Quale è dunque, di fronte al tribunale inesorabile della storia, l'alleato leale e l'alleato traditore? E soltanto un re imbelle, nello stolto tentativo di giustificare agli occhi del suo popolo il più infamante dei tradimenti, poteva osare di definire la Germania il nostro secolare nemico. Ma Vittorio Emanuele sa di aver mentito spudoratamente dinanzi agli uomini e dinnanzi alla storia. Egli sa che anche nel 1915 l'Austria fu il nostro nemico e non la Germania che ha dovuto lottare anch'essa come noi, per liberarsi da quella decrepita costruzione statale, ma egli sa soprattutto che non fu la Germania il nostro nemico al tempo delle sanzioni, quando l'Italia decise di aprire un varco con le armi alla operosità della sua gente prolifica, schiudendo nuovi territori alla luce della civiltà di Roma.*

*In quella drammatica ora della nostra esistenza, la Germania si pose nettamente al nostro fianco contro il malvagio schieramento di 52 Stati capeggiati dagli sfruttatori di quasi tutte le ricchezze della terra. Egli sa che non fu la Germania la nostra nemica nel 1939, quando diede il suo consenso al patto d'acciaio, che legava con l'alleanza delle armi il popolo italiano e il popolo tedesco ad un comune destino, ed egli sa che non fu la Germania la nostra nemica nel 1940, quando egli stesso dichiarò, in onore del suo popolo, la guerra alla Francia, all'Inghilterra e, più tardi, alla Russia e all'America.*

*Come poteva un re che amasse veramente la sua terra e la sua gente considerare nemico il soldato alleato che, spalla a spalla con il soldato italiano, difendeva con il sangue il sacro suolo della nostra Patria?*

*Ma codesta sfrontata interpretazione della storia antica e recente d'Italia è nata nella mente corrotta dell'ex sovrano, nel momento in cui gli fu possibile perpetrare il tradimento del 25 luglio e quello dell'8 settembre.*

*Due fasi di uno stesso tradimento che doveva demolire un regime che aveva dato all'Italia disciplina, lavoro e il rango di grande nazione e doveva aggredire alle spalle l'esercito alleato che contendeva accanitamente la sua avanzata nel territorio della penisola, contro i distruttori delle nostre più belle città, delle nostre chiese più preziose, dei nostri maggiori monumenti d'arte.*

*Vittorio Emanuele III così, non soltanto infrangeva il patto d'alleanza che impegnava l'onore del suo popolo, ma spezzava, per sempre, il patto di fedeltà che legava il re al popolo nel nome inviolabile della Patria, passando al nemico, che l'accoglieva col disprezzo riservato ai traditori, disonorava l'Italia dinanzi agli occhi degli alleati e degli stessi nemici, abbatteva per sempre il prestigio della monarchia, scatenava la lotta fratricida, calpestava il sacrificio di tanti, il sacrificio dei morti e il diritto dei vivi.*

*Ma la viltà di un re, dei suoi principi e di alcuni generali non può segnare la parola fine nella storia di un popolo, che in due millenni di tormentosa esistenza ha saputo scrivere pagine incancellabili di civiltà e di gloria.*

*La storia di un popolo si scrive col sangue dei suoi figli migliori, basta l'olocausto e l'eroismo dei soldati più generosi a riscattare l'onore di tutto un esercito e gli italiani degni di questo nome gli italiani che hanno conservato intatto il senso dell'onore, sanno che la Patria appartiene a coloro che sanno vendicarla, contro coloro che l'hanno rinnegata.*

### Fede in Mussolini

*Gli italiani che hanno ripreso le armi sanno che il vero nemico dell'Italia e della sua unità è quello che hanno sempre trovato sulla loro strada dalla impiccagione di Caracciolo al tradimento di Versaglia, dalla condanna alla fame che la coalizione plucratico-giudaico-massonica nel 1935 pronunziò contro il nostro popolo, alla guerra di Spagna e a tutt'oggi.*

*La Germania non aveva bisogno di darci nuove prove della sua fratellanza di cui sarà testimonianza perenne nel futuro la lunga teoria dei bianchi cimiteri che in terra di Russia, in terra d'Africa, nella nostra stessa terra allineano croci italiane e tedesche, le quali stanno ad indicare ai nostri due popoli i confini della Patria comune: l'Europa!*

*Eppure una nuova prova della fratellanza germanica Adolfo Hitler ha voluto darci, la più alta che potesse esserci data, la più grande alla quale noi potessimo aspirare: la liberazione del Duce, che l'ingratitudine e la paura di un re e di un maresciallo immeritatamente beneficati avevano deciso di consegnare al nemico.*

*Soltanto Mussolini può, come nel 1922, rialzarci dall'abisso in cui il tradimento ci ha gettati; soltanto Mussolini può restituire agli italiani calore di speranza, fermezza di volontà; soltanto Mussolini potrà ridare all'Italia la dignità, la fierezza, il prestigio che egli stesso durante venti anni aveva saputo donarle.*

*Ecc. Rahn, è con questi sentimenti di riconoscenza verso la Germania nazionalsocialista e verso il suo grande capo e di [illegible] fede nell'immancabile riscossa dell'Italia, [illegible], che io dichiaro aperto, in nome del Führer, del Duce, il nuovo anno di attività della Associazione italo-germanica.*

### Il discorso dell'Ecc. Rahn

Cessati gli applausi, che hanno fervidamente accolto il discorso dell'eccellenza Mezzasoma, ha preso la parola l'eccellenza Von Rahn, il quale ha ringraziato il ministro Mezzasoma delle generose e vigorose parole che aveva trovato per l'amicizia spirituale e combattiva tra le culture, i popoli e i due condottieri della Germania e dell'Italia.

*L'incanto di Venezia potrebbe creare facilmente il desiderio di vivere grato in tempi nei quali tutte le forze dello spirito e dell'anima servono agli alti compiti della cultura e della civilizzazione e cui l'Associazione italo-germanica deve la propria origine.*

*Però, ancora, ci troviamo in una lotta dura e senza quartiere, in difesa, appunto, di questi alti valori e beni, e questa lotta esige sacrifici enormi anche da parte del popolo italiano e soprattutto da parte della gioventù italiana.*

*Il ministro Mezzasoma ha stigmatizzato aspramente il tradimento dell'8 settembre e l'eccellenza Rahn ha sottolineato le sue parole. Egli ha considerato come un fatto felice, che più forte di questo tradimento sia stata l'amicizia di due uomini: quella fra il Führer e il Duce.*

*E questa amicizia sarà anche in grado di erigere un nuovo baluardo contro l'attacco che l'Europa deve respingere per i suoi popoli e per le sue culture. E' nello spirito di questa amicizia, che oggi si dovrà richiedere gravi sacrifici e disagi dal popolo italiano come dal popolo tedesco. Però, queste richieste naccono da una volontà virile e cavalleresca non dalla volontà di soppressione.*

*Solo così l'Italia potrà nuovamente risorgere a quella dignità senza la quale i vivi non avranno un avvenire ed i morti nessuna mortalità.*

### Lotta comune

*Non intendiamo seguire l'esempio di coloro — ha esclamato l'eccellenza Rahn — che pretendono di difendere la cultura cristiana e poi scagliano le loro bombe sul Vaticano, ma in lotta aperta, e con cuore coraggioso vogliono conseguire vittoria, in difesa dei più alti valori spirituali e etici che l'Europa ha dato al mondo, per i quali anche il popolo italiano ha creato migliaia di opere immortali, i più bei simboli.*

*Questa è la lotta del soldato germanico su tutti i fronti, anche sul suolo italiano che oggi il soldato germanico difende contro l'attacco anglo-americano, affinchè l'umanità possa, sperabilmente in un tempo non troppo lontano, godere di nuovo in tranquillità e in pace, i valori dello spirito, dell'arte e della scienza, come, proprio Venezia, gli offre in una bellezza insuperabile.*

*In questo senso l'eccellenza Rahn ha augurato all'Associazione italo-germanica pieno successo per il nuovo anno di attività.*

Vivissimi applausi hanno accolto la fine del discorso.

Si è quindi svolto un concerto di musiche italiane e germaniche con la partecipazione del quartetto veneziano del Vittoriale: Luigi Ferro, violino, Giovanni Micchieli, viola, Gilberto Crepax, violoncello, Giuseppe Tabarelli, contrabasso, Gino Gini, pianoforte.

Gli esecutori sono stati vivamente festeggiati.

## “Eroi dell'aria„

# La selvaggia furia nemica si abbatte su Torino e Viareggio

TORINO, 8 novembre.

Oggi, alle ore 14,30, è stato dato l'allarme aereo a Torino, che è durato poco più di un'ora.

Due ondate successive di circa cinquanta bombardieri ciascuna, si sono avvicendate nel cielo della città, sganciando, in pochissimi minuti, numerose bombe di diverso calibro sulla zona della Barriera di Nizza e del Corso Stupinigi.

Questo primo bombardamento diurno di Torino ha causato un rilevante numero di morti e di feriti e danni di non ancora accertata entità.

• • •

VIAREGGIO, 8 novembre.

Viareggio ha subito la barbarie degli aviatori anglo - americani nella giornata del 1. novembre. Nè il giorno di solennità, nè la certezza della inesistenza di industrie o obiettivi bellici nella ridente spiaggia tirrenica, hanno valso a salvarla dalla ferocia nemica.

Gli aerei sono piombati selvaggiamente sulla città dalla parte del mare e la popolazione, essendo la città priva di rifugi, ha cercato scampo nelle pinete, sulla spiaggia e nella campagna.

Ma, purtroppo, le bombe hanno colpito le loro vittime innocenti specialmente fra donne, vecchi, bambini e malati che non avevano potuto fuggire con sufficiente celerità. Soprattutto i quartieri più vicini della vecchia Viareggio sono stati duramente colpiti. Sono state demolite ventitrè case e danneggiate una trentina.

Il Capo della provincia, il Commissario al Comune, il Commissario del Fascio repubblicano, hanno visitato, come altre autorità, i luoghi colpiti e approntato subito i soccorsi cui hanno partecipato ufficiali e truppa tedesca, vigili del fuoco, vigili urbani, U.N.P.A., «Misericordia», ecc.

Anche su Santo Stefano si è accanita, nel giorno di Ognissanti, la furia criminosa del nemico. Bombe lanciate da grande altezza hanno causato, fra la popolazione civile del contado e del paese, morti e feriti.

E' stata immediatamente organizzata l'assistenza alle famiglie colpite.

## I gravi danni

### sofferti dalla Città del Vaticano nell'esecrando attacco aereo

CITTA' DEL VATICANO, 8 nov.

L'*Osservatore Romano*, a proposito della incursione aerea sulla Città del Vaticano, scrive:

«Nella zona colpita, fin da sabato si sono iniziati i lavori per lo sgombero dei rottami di vetri e di mobili, per rimuovere le suppellettili irreparabilmente danneggiate e per stabilire i piani di restauro agli edifici che hanno maggiormente sofferto.

Tra questi è la scuola del mosaico, ove una bomba ha colpito in pieno la sala delle scaffalature degli smalti.

Nel palazzo del Governatorato, oltre alle numerose abrasioni esterne prodotte dalle schegge, sono rimasti letteralmente devastati numerosi ambienti di ufficio e varie abitazioni di personalità che nello stesso stabile hanno dimora.

Particolarmente notevoli i danni dell'appartamento al primo piano. I vetri della Chiesa adiacente al palazzo, di quasi tutte le finestre e della galleria d'onore, sono stati letteralmente polverizzati; gran parte degli infissi e molte porte divelte dalla violenza dello schianto. Del pari demolite le vetrate della stazione ferroviaria.

La stazione radio, per cui il pericolo è stato gravissimo, data la sua immediata vicinanza alla zona colpita, ha subito fortunatamente soltanto la notevole ripercussione degli scoppi.

Al Cardinale Residente della Pontificia Commissione, Em. Nicola Canali, che personalmente ha voluto, sul posto, dare le opportune disposizioni per affrettare il più possibile la normale ripresa di tutti i servizi; per cui vennero adottate le più ampie misure di sicurezza e di incolumità, sono pervenute speciali attestazioni da parte di cittadini e di personalità, sia per lo scampato pericolo, essendo una bomba caduta nelle immediate vicinanze della palazzina del Cardinale Residente, sia per l'alacre svolgimento delle opere in corso.

La Basilica Vaticana, dopo le più urgenti provvidenze ordinate dall'Ecc.mo Segretario della Rev. Fabbrica, è stata ieri mattina riaperta al pubblico.

Numerosissimi sono i vetri demoliti dei grandi finestroni, specie sull'abside. Particolarmente dolorosi i danni, assai sensibili, sofferti dall'aurea vetrata originale del Bernini nella «Gloria» della Cattedrale.

Tutte le comunicazioni radio estere hanno dato notizia della incursione aerea e unanimemente deprecato l'accaduto.

C'è ora da augurarsi che l'abuso, troppo spesso invalso di sorvolare la Città del Vaticano, abbia finalmente a cessare e che sia fatto, con efficace e tempestiva premura, l'accertamento sulla provenienza di qualsiasi aereo che si indugi, come in questo caso, a volare sull'abitato.

## Bando d'arruolamento volontario per gli appartenenti alla Marina

I militari di ogni grado, in servizio o in congedo, provenienti dalla disciolta regia Marina, i quali, mossi da un profondo sentimento dell'onore nazionale e militare, vogliono volontariamente servire nella Marina da guerra repubblicana, ne avanzino domanda.

I militari che saranno accolti sotto le nuove insegne, saranno considerati volontari di guerra in servizio permanente a tutti gli effetti di legge.

Le domande in carta semplice, debbono essere inviate, non oltre il 3 dicembre p. v., all'ufficio reclutamento ufficiali di Marina — Belluno — o all'Ufficio reclutamento Corpo equipaggi marittimi — Belluno.

In detta domanda, i richiedenti, dopo aver specificato il proprio nome e cognome, il luogo e la data di nascita, l'attuale residenza (città e provincia di cui la stessa fa parte) e indicato nonchè la razza, la religione cui essi appartengono dovranno chiedere esplicitamente di voler entrare a far parte della Marina da guerra dello Stato repubblicano.

I richiedenti dovranno indicare, inoltre, il grado rivestito nella disciolta regia Marina e il Corpo della stessa cui appartenevano, specialmente altresì se in servizio permanente effettivo, di complemento o di altra eventuale posizione delle categorie in congedo, volontario, di leva ecc.

Coloro i quali aspirano a far parte della Marina da guerra dello Stato fascista repubblicano, dovranno, inoltre, far presente il proprio stato civile — celibe, coniugato o vedovo — ed, eventualmente, il numero dei figli, e dichiarare dove eventualmente prestavano servizio in data dell'8 settembre.

Nelle domande di ammissione dovranno essere rese note, altresì, le ricompense al valore militare che siano state eventualmente concesse ai richiedenti e i titoli di studio di cui si trovano in possesso.

## Il bollettino germanico

# Accaniti combattimenti nel settore di Kiev

### *Vittoriose puntate tedesche sul Nipro -- Dura lotta difensiva nell'impervia zona di Nevel -- Tredici piroscafi carichi di truppe colati a picco nel Mediterraneo*

## Gravissime perdite inflitte agli anglo-americani sul fronte italiano

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 8 novembre.

Il Comando Supremo delle Forze armate germaniche comunica:

**Sull'istmo di Perecop, anche ieri gli attacchi svolti dai sovietici con potenti forze hanno portato a successi soltanto di carattere locale. Da giorni si distinguono particolarmente, in questo settore del fronte, il 71.o battaglione di genieri branderburghesi, il cui comandante, maggiore Schneider, è caduto durante i recenti combattimenti terrestri.**

**Sul fronte del Nipro, ad eccezione di vittoriose puntate delle truppe tedesche, la giornata è trascorsa calma. Nella continuazione dell'attacco germanico a sud di Nikopol, un gruppo di forze nemiche accerchiate è stato sbaragliato. E' stato pure catturato del bottino.**

**Nel settore di Kiev, le truppe tedesche hanno opposto ai sovietici, attaccanti con forze di gran lunga superiori, un'accanita resistenza. In questi gravi combattimenti difensivi, che continuano con immutata violenza, si sono particolarmente distinte la 183.a Divisione di fanteria della Franconia e dei Sudeti, posta sotto il comando del tenente generale Dettling, e la 217.a Divisione di fanteria della Prussia orientale al comando del tenente generale Coppel.**

**Sull'impervio terreno, cosparso di laghi e di paludi, delle zone di infiltrazione di Nevel, gruppi di assalto germanici si trovano impegnati in combattimenti difensivi contro rilevanti forze nemiche. Tentativi sovietici di ampliare lateralmente la zona di infiltrazione sono falliti.**

**Dai rimanenti settori del fronte centrale e settentrionale, è stata segnalata anche ieri soltanto attività di ricognizione di pattuglie di carattere locale.**

**Sul fronte dell'Italia meridionale, il nemico continua ad attaccare ostinatamente, con forze concentriche, le posizioni germaniche a nord-ovest del Volturno.**

**Particolarmente presso Venafro si sono svolti violenti combattimenti che hanno arrecato ai britannici e ai nord-americani perdite estremamente gravi.**

**Velivoli veloci da combattimento tedeschi hanno svolto efficaci attacchi a volo radente contro concentramenti di automezzi del nemico.**

**Formazioni di apparecchi nemici, hanno sorvolato, nella giornata di ieri, i territori occidentali occupati e si sono spinti, approfittando del tempo coperto, sul territorio della Germania occidentale. In una sola località le bombe lanciate hanno provocato alcuni danni.**

**Anche attacchi di molestia svolti dal nemico la scorsa notte, hanno sortito scarsi risultati. Cinque apparecchi britannici e nord-americani sono stati abbattuti.**

**Pure nella notte dell'8 apparecchi germanici hanno attaccato, con bombe di grosso calibro, singoli obiettivi della zona urbana di Londra.**

**Come è stato comunicato a mezzo bollettino straordinario, nel Mediterraneo occidentale, l'arma aerea tedesca ha nuovamente inflitto un grave colpo ai trasporti di truppe di rifornimento nemici.**

**Formazioni di velivoli da combattimento hanno attaccato, davanti alla costa dell'Africa settentrionale, in audaci voli da bassa quota, un convoglio composto di 22 trasporti completamente carichi di truppe e scortato da 8 cacciatorpediniere.**

**Numerose bombe e siluri hanno colpito a morte 13 grosse navi da passeggeri per complessive 140 mila tonnellate, nonchè due cacciatorpediniere.**

**Già durante il volo di andata, sono stati osservati numerosi trasporti di truppe in preda agli incendi, e che stavano affondando.**

**Con le navi distrutte, molte migliaia di giovani britannici e nord-americani, che erano inviati di rinforzo, hanno trovato la morte tra le onde.**

### Valore di piloti tedeschi

## Quattordici velivoli distrutti in una giornata

BERLINO, 8 novembre.

Al grande successo conseguito dalla caccia tedesca, nella giornata del 6 novembre, sul settore meridionale del fronte orientale, dove sono stati fatti precipitare 91 apparecchi sovietici, ha contribuito, secondo quanto riferisce l'*Agenzia internazionale d'informazioni*, il capitano Ruborfer con non meno di 14 apparecchi abbattuti.

Tredici di tali apparecchi sono stati distrutti durante un solo volo. Le vittorie aeree del capitano Ruborfer sono così salite a 113.

## Malumore britannico per la lenta avanzata in Italia

MADRID, 8 novembre.

A proposito della guerra in Italia, il giornale *Madrid* riproduce un commento del londinese *Daily Mail*, il quale osserva che le forze alleate si trovano tutt'ora a poche miglia dal Volturno e non hanno progredito molto a nord di Napoli, che fu sgombrata dai tedeschi alla fine di settembre.

«E' stupido, rileva il giornale, voler ignorare l'estensione del malumore, provocato dal lento ritmo dell'avanzata, nel popolo britannico».

## Dieci mercantili colpiti a Napoli da aerei tedeschi

BERINO, 8 novembre.

L'*Agenzia internazionale di informazioni* riferisce che, secondo gli accertamenti compiuti da apparecchi da ricognizione nel corso dell'attacco notturno effettuato da apparecchi pesanti tedeschi da combattimento sul golfo di Napoli sono stati colpiti dieci navi mercantili, delle quali una, di circa tremila tonnellate, è subito affondata, mentre altre cinque, per complessive 27mila tonnellate hanno riportato danni tanto gravi che si può contare sulla loro perdita.

Quattro altri mercantili per oltre 20 mila tonnellate sono stati pure colpiti dalle bombe.

## Un “Te Deum„ a Roma per l'onomastico del Re di Romania

ROMA, 8 novembre.

In occasione dell'onomastico di Re Michele di Romania, stamane alle 11, nella chiesa romena di piazza delle Coppelle è stato celebrato un «Te Deum» al quale hanno assistito l'Eccellenza il ministro di Romania presso la S. Sede, con il personale della legazione, ed i membri della colonia romena a Roma.

# Il discorso dello zar rosso nei commenti germanici

BERLINO, 8 novembre.

Il collaboratore diplomatico dell'*Agenzia ufficiosa tedesca*, Siegfried Horn, riferendosi al discorso tenuto da Stalin per l'anniversario della rivoluzione bolscevica, scrive che il dittatore del Cremlino ha cercato di dare una versione rossa della situazione asserendo che la Germania e i suoi alleati si trovano sulla soglia della catastrofe.

Naturalmente tale asserzione ha lo scopo di infondere coraggio ai popoli dell'Unione sovietica che, dopo aver dato gran parte del loro sangue, devono essere, come lo stesso Stalin ha dichiarato, sfruttati sino all'ultimo.

«Per avere un'idea dei mezzi di cui Stalin si serve per impressionare i popoli da lui ingannati, scrive il collaboratore diplomatico del *D N B*, basta riportarsi alla asserzione secondo cui la Germania avrebbe decimato nei territori sovietici occupati, 100 milioni di creature pacifiche. Neanche questa volta Stalin ha mancato di incoraggiare gli alleati all'apertura di un «vero secondo fronte».

Infatti, anche se egli ha parlato con una certa benevolenza degli sforzi degli alleati in Italia e si è degnato di definire le operazioni sul fronte del Sud come «una specie di secondo fronte» è evidente che ha voluto ripagare, con questo atto di benevolenza, le concessioni che gli sono state fatte in occasione della recente conferenza di Mosca.

Stalin ha ben ragione di attribuire alle decisioni di tale conferenze un carattere «storico» poichè in essa il punto di vista sovietico si è affermato al cento per cento.

Nel suo discorso Stalin fa intravvedere poi che — «i popoli della Francia, del Belgio e dell'Jugoslavia, della Cecoslovacchia, della Polonia, della Grecia e di altri Stati che si trovano sotto il giogo di Hitler, dovranno riacquistare la loro libertà e decidere liberamente la forma di governo che desiderano», ma ciò rivela, nello stesso tempo, che il numero dei popoli europei che saranno sottoposti alle direttive dei sovieti è così grande che praticamente, tutta l'Europa dovrà trovarsi sotto l'influenza di Mosca.

Comunque l'Europa sa ora, per bocca dello stesso dittatore rosso, quale sorte le verrebbe riservata.

In tali condizioni, la decisione della Germania e dei suoi alleati di affrontare questo pericolo non può non risultare che rafforzata.

# Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XII - N. 268 «COL DUCE E PER IL DUCE» Martedì 9 novembre 1943 XXII

ABBONAMENTI - Italia e Colonie: Sei numeri settimanali Anno L. 75 - Sem. L. 38 - trim. L. 20 - Col 7° numero: Anno L. 87; sem. L. 44; trim. L. 23 — Estero: Anno L. 160; sem. L. 81; trim. L. 41 - Col 7° numero: Anno L. 180; sem. L. 94; trim. L. 48 - Un numero cent. 30 - Arretr. cent. 50 - Direzione, Redazione e Amministr.: via Carducci 7 - Telefoni 1-15 e 8-80 — Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITA': Per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 2 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze L. 5 - Necrologie L. 6, aggiunte al lutto L. 25 la riga più L. 50 diritto fisso - Cronache, nozze, onorificenze, lauree, ecc. L. 4 - Economici, vedi rubrica Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1 - telefono 9-59 — MILANO, via Vivaio 10, telefono 70-333


# "LA GERMANIA NON CAPITOLERA' MAI„

# Forte discorso del Führer ai camerati della vigilia al popolo tedesco e al mondo

BERLINO, 8 novembre.

*...ell'anniversario della ricorrenza ...a data che ricorda il primo tentativo nazionalsocialista di conquistare il potere per risollevare il popolo tedesco dalla rovina in cui lo avevano fatto cadere plutocrazia e ...laismo, il Führer ha tenuto un ...discorso ai suoi camerati della ...chia Guardia nazista, al popolo germanico e al mondo.*

*Adolfo Hitler ha iniziato il suo ...orso ricordando la vittoriosa ...quista del potere da parte dei giovani forze tedesche ed ha affermato che se il movimento nazionalsocialista fosse fallito, nessuna forza si sarebbe potuta opporre al colosso bolscevico il quale avrebbe travolto nella sua marcia, guidata dal giudaismo, una Germania democratica insieme a tutte le nazioni europee.*

*«E' ridicola la speranza di coloro — ha detto Hitler — i quali credono che una coalizione extra-europea possa arrestare il comunismo nel dopoguerra».*

*Il Führer ha fatto poi un paragone fra la situazione attuale del ... e quella del 1939, rilevando che il nemico è stato allontanato dalle sue frontiere, sulle quali gravava la minaccia dei cannoni sovietici e britannici.*

*Il Capo del Terzo Reich è passato quindi a parlare dell'Italia, la quale — così Egli ha detto — si è vista tradita nei suoi sacrifici da una vile combriccola, dalle cui mani il Führer si è detto felice che sia stato salvato Mussolini, artefice di una più grande Italia e assertore dei diritti italiani nel consesso europeo e mondiale.*

*«Il tentativo di tagliare fuori le Divisioni tedesche in Italia è fallito, e parimenti è sfumata la speranza anglosassone di riuscire a portare la guerra alle frontiere germaniche.*

*«Ovunque lo sbarco in grande stile dovesse verificarsi — ha soggiunto Hitler — esso dovrà urtare contro la potenza delle nostre armi e il nemico esperimenterà quanto sia difficile affrontare i tedeschi in Francia, sulla Manica o in Norvegia».*

*Il Führer è quindi passato ad esaminare la situazione sul fronte orientale.*

*«Questa guerra — ha affermato Hitler — è la più dura che il popolo tedesco sia mai stato chiamato a sostenere. Le speranze del nemico di poter intaccare il nostro fronte interno, saranno deluse e, come sempre nella storia, sarà l'ultima battaglia a decidere».*

*Adolfo Hitler ha rilevato poi come il nemico fondi le sue maggiori probabilità di vittoria sulle armi della propaganda. Ma il popolo tedesco non si lascierà ingannare, e il Partito nazionalsocialista è garante della sua saldezza. Contro i criminali che propalano notizie tendenti a diminuire il fronte interno si procederà in modo inflessibile: coloro che formulano piani per il dopoguerra saranno individuati e condannati a morte».*

*Il Führer ha dichiarato che ciò che lo addolora più profondamente è la morte di donne e di bambini innocenti. «Se non dovessimo raggiungere l'America — Egli ha detto — c'è uno Stato più vicino che è sufficiente per le legittime rappresaglie tedesche. Ma il terrorismo aereo — ha soggiunto Hitler — non ha fiaccato la volontà del popolo germanico; io ho predetto una guerra di cinque anni; oggi posso affermare che il conflitto può durare finchè vuole: la Germania non capitolerà mai».*

*Il Führer ha quindi accennato alle voci secondo le quali i tedeschi avrebbero deciso la sua destituzione per le precarie condizioni del suo sistema nervoso. «Posso accertarvi — ha detto Hitler — che non perderò mai il controllo dei miei nervi. Nel 1926, mi trovai di colpo di fronte al nulla, gli avversari credettero di abbattermi chiudendomi dentro una fortezza. Ho studiato troppo bene la storia per non sapere che le grandi vittorie non si conquistano che con grandi sacrifici. E' nella tempesta che si rivelano i caratteri forti».*

*«Io sono molto religioso e credo nella Provvidenza. Bisogna essere degni della sua benevolenza. I segni che la Provvidenza ha offerto al popolo germanico sono inequivocabili. E' ciò che ha protetto il nostro destino».*

*«Sono fiero di essere il Capo del popolo tedesco proprio nelle ore di difficoltà. Se la Germania resiste ciò è dovuto all'educazione morale del popolo germanico».*

*«Fiducioso nella Provvidenza, io tengo alte le bandiere proprio nella tempesta. Il popolo tedesco può essere certo che sapremo fronteggiare ogni situazione.*

*In fondo al nostro cammino c'è la vittoria».*

## Le oscure manovre massoniche contro la Spagna

### stigmatizzate dalla stampa madrilena

MADRID, 8 novembre.

Il giornale *Arriba*, occupandosi del documento massonico sulla preparazione di un colpo di stato contro Franco, riprodotto recentemente dal giornale *Espanol*, scrive che esso non chiede commenti e si commenta da solo, documentando la ripugnante manovra condotta contro la Spagna, con i metodi più indegni e con lo sfruttamento delle più basse passioni umane dall'eterno nemico della Nazione: la massoneria.

Il gioco è chiaro — scrive il giornale — ed ogni spagnolo può trovare nel fondo incorruttibile della sua coscienza la debita risposta e l'atteggiamento necessario per servire la Patria.

Non è questo il momento di speculare intorno alle partigianerie, intorno alle inclinazioni e alle tendenze varie in seno alla comunità spagnola, bensì è il momento di conoscere chiaramente il comune nemico che attacca la religione e la patria spagnola.

La tattica rilevata dal documento pretende di riunire contro lo Stato spagnolo, il Caudillo e il movimento nazionale tutte le divergenze, e le scissioni possibili, e, nell'attuale fase della sua manovra, promette di soddisfare i desiderata di tutte le correnti, dall'avanguardia operaia proveniente dalla «terza internazionale», al tradizionalismo più intransigente, dai liberali ai monarchici, dai carlisti, ai giovanissimi e ai falangisti.

Questa massima flessibilità dei dirigenti massonici rivela non soltanto la loro sinuosa abilità senza scrupoli, ma anche, e questo ci sembra molto, la loro estrema debolezza e la loro inquietudine perchè sanno che il trionfo definitivo di Franco nella battaglia della pace toglierà loro ogni occasione di vittoria.

Rilevato che la massoneria incita, per ottenere i suoi scopi, all'affamamento del popolo spagnolo, e sottolineata la vigliaccheria di tale manovra escogitata da vecchi politici sconfitti, che non ebbero mai il coraggio di esporre la loro vita per le masse da essi spinte alla rivoluzione e fuggirono codardamente all'estero, il giornale conclude incitando il popolo, nella sua qualità di cattolico e di spagnolo, a stringersi compatto per la difesa della religione e della Patria attaccate dalla massoneria.

## Prossimo ripristino del traffico postale

### con gli operai italiani in Germania

ROMA, 8 novembre.

Veniamo informati che, in seguito al vivo interessamento dell'ambasciata germanica e ... per l'impiego della mano d'opera per l'Italia, nei prossimi giorni sarà ripristinato il traffico postale fra gli operai italiani che lavorano in Germania e le loro famiglie.

Le zone di operazione, però, sono escluse.

La notizia riuscirà certamente gradita a quanti hanno un congiunto in Germania, perchè servirà a tranquillizzarli sulle condizioni di salute e di vita che essi godono nel grande Paese amico.

## Il bastone di comando offerto al generale Asenzio

MADRID, 8 novembre.

Con austera cerimonia, l'esercito ha offerto il bastone di comando al ministro della guerra, generale Asenzio.

Erano presenti il sottosegretario alla guerra, generale Baron, e le più alte autorità militari che hanno espresso al generale Asenzio la loro riconoscenza per la legislazione e la riorganizzazione delle forze armate da lui realizzate.

## "Eroi dell'aria„

# ...a selvaggia furia nemica ...abbatte su Torino e Viareggio

TORINO, 8 novembre.

...i, alle ore 14,30, è stato dato ...larme aereo a Torino, che è durato poco più di un'ora.

...ondate successive di circa ...nta bombardieri ciascuna, si ...avvicendate nel cielo della ... sganciando, in pochissimi minuti numerose bombe di diverso ... sulla zona della Barriera di ... e del Corso Stupinigi.

...sto primo bombardamento ... di Torino ha causato un ri... numero di morti e di fe... danni di non ancora accer...ntità.

• • •

VIAREGGIO, 8 novembre.

...reggio ha subito la barbarie ... aviatori anglo - americani ... giornata del 1. novembre. Nè ...no di solennità, nè la certez... la inesistenza di industrie o ...iettivi bellici nella ridente ...ia tirrenica, hanno valso a ... dalla ferocia nemica.

... aerei sono piombati selvag...te sulla città dalla parte del ... e la popolazione, essendo la ... priva di rifugi, ha cercato ...o nelle pinete, sulla spiaggia ... campagna.

...purtroppo, le bombe hanno ...o le loro vittime innocenti, ...imente fra donne, vecchi, ...ni e malati che non avevano ... fuggire con sufficiente cele... Soprattutto i quartieri più ... della vecchia Viareggio sono ...duramente colpiti. Sono state ...te ventitrè case e danneg... una trentina.

...apo della provincia, il Com...io al Comune, il Commissario ...ascio repubblicano, hanno vi... come altre autorità, i luoghi ... e approntato subito i soc... cui hanno partecipato ufficia... truppa tedesca, vigili del fuoco, ... urbani, U.N.P.A., «Misericor...» ecc.

...he su Santo Stefano si è ac..., nel giorno di Ognissanti, la ... criminosa del nemico. Bom...sciate da grande altezza han...sato, fra la popolazione civi... contado e del paese, morti e ...

...tata immediatamente organiz... l'assistenza alle famiglie col...

## ...gravi danni ...ti dalla Città del Vaticano ...esecrando attacco aereo

...ITTA' DEL VATICANO, 8 nov...

...*sservatore Romano*, a propo... della incursione aerea sulla Cit... Vaticano, scrive:

...ella zona colpita, fin da sa... si sono iniziati i lavori per lo ...ero dei rottami di vetri e di ..., per rimuovere le suppellet... irreparabilmente danneggiate e ...abilire i piani di restauro agli ... che hanno maggiormente ...to.

... questi è la scuola del mosai...ve una bomba ha colpito in ... la sala delle scaffalature de...nalti.

... palazzo del Governatorato, ...alle numerose abrasioni ester... prodotte dalle schegge, sono ri... letteralmente devastati nu...si ambienti di ufficio e varie ...zioni di personalità che nello ... stabile hanno dimora.

...ticolarmente notevoli i dan... l'appartamento al primo pia... vetri della Chiesa adiacente ...lazzo, di quasi tutte le fine...e della galleria d'onore, sono ... letteralmente polverizzati: ...parte degli infissi e molte por...elte dalla violenza dello schian...si pari demolito le vetrate del...zione ferroviaria.

... stazione radio, per cui il pericolo è stato gravissimo, data la sua immediata vicinanza alla zona colpita, ha subito fortunatamente soltanto la notevole ripercussione degli scoppi.

Al Cardinale Residente della Pontificia Commissione, Em. Nicola Canali, che personalmente ha voluto, sul posto, dare le opportune disposizioni per affrettare il più possibile la normale ripresa di tutti i servizi per cui vennero adottate le più ample misure di sicurezza e di incolumità, sono pervenute speciali attestazioni da parte di cittadini e di personalità, sia per lo scampato pericolo, essendo una bomba caduta nelle immediate vicinanze della palazzina del Cardinale Residente, sia per l'alacre svolgimento delle opere in corso.

La Basilica Vaticana, dopo le più urgenti provvidenze ordinate dall'Ecc.mo Segretario della Rev. Fabbrica, è stata ieri mattina riaperta al pubblico.

Numerosissimi sono i vetri demoliti dei grandi finestroni, specie sull'abside. Particolarmente dolorosi i danni, assai sensibili, sofferti dall'aurea vetrata originale del Bernini nella «Gloria» della Cattedrale.

Tutte le comunicazioni radio estere hanno dato notizia della incursione aerea e unanimemente deprecato l'accaduto.

C'è ora da augurarsi che l'abuso, troppo spesso invalso di sorvolare la Città del Vaticano, abbia finalmente a cessare e che sia fatto, con efficace e tempestiva premura, l'accertamento sulla provenienza di qualsiasi aereo che si indugi, come in questo caso, a volare sull'abitato.

## Bando d'arruolamento volontario per gli appartenenti alla Marina

I militari di ogni grado, in servizio o in congedo, provenienti dalla disciolta regia Marina, i quali, mossi da un profondo sentimento dell'onore nazionale e militare, vogliono volontariamente servire nella Marina da guerra repubblicana, ne avanzino domanda.

I militari che saranno accolti sotto le nuove insegne, saranno considerati volontari di guerra in servizio permanente a tutti gli effetti di legge.

Le domande in carta semplice, debbono essere inviate, non oltre il 3 dicembre p. v. all'ufficio reclutamento ufficiali di Marina — Belluno — o all'Ufficio reclutamento Corpo equipaggi marittimi — Belluno.

In detta domande, i richiedenti, dopo aver specificato il proprio nome e cognome, il luogo e la data di nascita, l'attuale residenza (città e provincia di cui la stessa fa parte) e indicato nonchè la razza, la religione cui essi appartengono dovranno chiedere esplicitamente di voler entrare a far parte della Marina da guerra dello Stato repubblicano.

I richiedenti dovranno indicare, inoltre, il grado rivestito nella disciolta regia Marina e il Corpo della stessa cui appartenevano, specialmente altresì se in servizio permanente effettivo, di complemento o di altra eventuale posizione delle categorie in congedo, volontario, di leva ecc.

Coloro i quali aspirano a far parte della Marina da guerra dello Stato fascista repubblicano, dovranno, inoltre, far presente il proprio stato civile — celibe, coniugato o vedovo — ed, eventualmente, il numero dei figli, e dichiarare dove eventualmente prestavano servizio in data dell'8 settembre.

Nelle domande di ammissione dovranno essere rese note, altresì, le ricompense al valore militare che siano state eventualmente concesse ai richiedenti e i titoli di studio di cui si trovano in possesso.

### Solidarietà culturale dei popoli dell'Asse

# Mezzasoma e Rahn inaugurano a Venezia l'anno di attività dell'Associazione italo-germanica

VENEZIA, 8 novembre.

Il ministro della Cultura popolare, Ecc. Fernando Mezzasoma, e l'Ecc. von Rahn hanno ieri inaugurato l'anno culturale dell'Associazione italo-germanica, che ha ora la sua sede in Venezia, nel Palazzo Morosini.

Al convegno sono intervenute, con il Capo della provincia e con il comandante germanico della città di Venezia, il ministro von Plessen, il console generale di Germania in Venezia, il commissario della Federazione fascista repubblicana Pansera, le più eminenti autorità politiche, civili e militari, il presidente della sezione veneziana dell'Associazione con numerosissimi soci, il capo gruppo dei socialnazionalisti del Veneto e i componenti del mondo culturale veneziano.

Salutato da vivi applausi, ha preso per primo, la parola il ministro Mezzasoma, presidente nazionale dell'Associazione.

## Parla Mezzasoma

Egli ha detto:

*Eccellenza Rahn, vi ringrazio di aver aderito al mio invito onorando della vostra presenza la manifestazione di apertura del nuovo anno di attività dell'Associazione italo-germanica che stabilisce, da oggi, la sua sede centrale a Venezia, in questa superba città che per i tesori inestimabili di cultura e di arte di cui una sorte privilegiata ha voluto colmarla, appartiene alla civiltà dell'Europa e del mondo.*

*A me sembra di dover scorgere un chiaro auspicio non soltanto per l'importante missione della nostra Associazione, ma anche e soprattutto per l'amicizia dei popoli italiano e tedesco, nel fatto che il centro nazionale dell'attività della Associazione venga posto in Venezia, che proprio all'alleanza germanica, nel lontano 1866 dovette il suo ricongiungimento all'Italia.*

*Nel 1866, l'Italia aveva dovuto combattere contro l'Austria, e la Germania era stata, come è adesso, al suo fianco. Anche dal 1915 al 1918 l'Italia aveva dovuto lottare contro l'Austria, ma i suoi alleati di quel tempo, i suoi veri nemici di sempre, erano l'Inghilterra, la Francia e l'America che noi salvammo con il nostro intervento, che fu provvidenziale, e con la nostra vittoria che fu decisiva.*

*Nel 1866, l'Italia era stata sconfitta a Lissa e a Custoza e tuttavia fu possibile avere, mercè l'alleanza germanica, Venezia tutto il Veneto. Nel 1918, noi avevamo vinto a Vittorio Veneto, avevamo dato all'immane conflitto il contributo inconfutabile di 700.000 morti e patimenti e sacrifici senza nome; e tuttavia i nostri alleati distrussero i patti che pur avevano solennemente sottoscritti al momento del pericolo e del bisogno, il patto di Londra, che ci assegnava la Dalmazia fino a Sebenico, e il patto di San Germano, che ci garantiva le colonie dell'Asia Minore.*

*I nostri alleati lacerarono ogni accordo ed aggiunsero alla frode la beffa:*

*Non la Dalmazia ci fu data, non colonie ci furono concesse, nulla ci fu accordato, neanche le riparazioni che erano in nostro sacrosanto diritto e che erano indispensabili alla vita del nostro popolo, già povero, stremato di forze, dissanguato dalla guerra, privo di qualunque risorsa.*

*Tutto ci fu negato col più bieco cinismo. L'Italia fu abbandonata a sè stessa, nella più profonda umiliazione, in un marasma sociale e in un caos terribile da cui soltanto Mussolini nel 1922 potè risollevarla.*

## Il vero alleato

*E' proprio in questi giorni l'anniversario della nostra vittoria del 1918 e ognora si fa più bruciante nel nostro spirito l'atroce offesa della ingratitudine e della ingiustizia consumata ai nostri danni. Qual è dunque, di fronte al tribunale inesorabile della storia, l'alleato leale e l'alleato traditore? E soltanto un re imbelle, nello stolto tentativo di giustificare agli occhi del suo popolo il più infamante dei tradimenti, poteva osare di definire la Germania il nostro secolare nemico. Ma Vittorio Emanuele sa di aver mentito spudoratamente dinanzi agli uomini e dinnanzi alla storia. Egli sa che anche nel 1915 l'Austria fu il nostro nemico e non la Germania che ha dovuto lottare anch'essa come noi, per liberarsi da quella decrepita costruzione statale, ma egli sa soprattutto che non fu la Germania il nostro nemico al tempo delle sanzioni, quando l'Italia decise di aprire un varco con le armi alla operosità della sua gente prolifica, schiudendo nuovi territori alla luce della civiltà di Roma.*

*In quella drammatica ora della nostra esistenza, la Germania si pose nettamente al nostro fianco contro il malvagio schieramento di 52 Stati capeggiati dagli sfruttatori di quasi tutte le ricchezze della terra. Egli sa che non fu la Germania la nostra nemica nel 1939, quando diede il suo consenso al patto d'acciaio, che legava con l'alleanza delle armi il popolo italiano e il popolo tedesco ad un comune destino, ed egli sa che non fu la Germania la nostra nemica nel 1940, quando egli stesso dichiarò, in onore del suo popolo, la guerra alla Francia, all'Inghilterra e, più tardi, alla Russia e all'America.*

*Come poteva un re che amasse veramente la sua terra e la sua gente considerare nemico il soldato alleato che, spalla a spalla con il soldato italiano, difendeva con il sangue il sacro suolo della nostra Patria?*

*Ma codesta sfrontata interpretazione della storia antica e recente d'Italia è nata nella mente corrotta dell'ex sovrano, nel momento in cui gli fu possibile perpetrare il tradimento del 25 luglio e quello dell'8 settembre.*

*Due fasi di uno stesso tradimento che doveva demolire un regime che aveva dato all'Italia disciplina, lavoro e il rango di grande nazione e doveva aggredire alle spalle l'esercito alleato che contendeva accanitamente la conquista del territorio della penisola, contro i distruttori delle nostre più belle città, delle nostre chiese più preziose, dei nostri maggiori monumenti d'arte.*

*Vittorio Emanuele III così non soltanto infrangeva il patto d'alleanza che impegnava l'onore del suo popolo, ma spezzava, per sempre, il patto di fedeltà che legava il re al popolo nel nome inviolabile della Patria, passando al nemico, che l'accoglieva col disprezzo riservato ai traditori, disonorava l'Italia dinanzi agli occhi degli alleati e degli stessi nemici, abbatteva per sempre il prestigio della monarchia, scatenava la lotta fratricida, calpestava il sacrificio di tanti, il sacrificio dei morti e il diritto dei vivi.*

*Ma la viltà di un re, dei suoi principi e di alcuni generali non può segnare la parola fine nella storia di un popolo, che in due millenni di tormentosa esistenza ha saputo scrivere pagine incancellabili di civiltà e di gloria.*

*La storia di un popolo si scrive col sangue dei suoi figli migliori, basta l'olocausto e l'eroismo dei soldati più generosi a riscattare l'onore di tutto un esercito e gli italiani degni di questo nome gli italiani che hanno conservato intatto il senso dell'onore, sanno che la Patria appartiene a coloro che sanno vendicarla, contro coloro che l'hanno rinnegata.*

## Fede in Mussolini

*Gli italiani che hanno ripreso le armi sanno che il vero nemico dell'Italia e della sua unità è quello che hanno sempre trovato sulla loro strada dalla impiccagione di Caracciolo al tradimento di Versaglia, dalla condanna alla fame che la coalizione plutocratico-giudaico-massonica nel 1935 pronunziò contro il nostro popolo, alla guerra di Spagna e a tutt'oggi.*

*La Germania non aveva bisogno di darci nuove prove della sua fratellanza di cui sarà testimonianza perenne nel futuro la lunga teoria dei bianchi cimiteri che in terra di Russia, in terra d'Africa, nella nostra stessa terra allineano croci italiane e tedesche, le quali stanno ad indicare ai nostri due popoli i confini della Patria comune: l'Europa!*

*Eppure una nuova prova della fratellanza germanica Adolfo Hitler ha voluto darci, la più alta che potesse esserci data, la più grande alla quale noi potessimo aspirare: la liberazione del Duce, che l'ingratitudine e la paura di un re e di un maresciallo immeritatamente beneficati avevano deciso di consegnare al nemico.*

*Soltanto Mussolini può, come nel 1922, rialzarci dall'abisso in cui il tradimento ci ha gettati; soltanto Mussolini può restituire agli italiani calore di speranza e fermezza di volontà; soltanto Mussolini potrà ridare all'Italia la dignità, la fierezza, il prestigio che egli, durante venti anni aveva saputo donarle.*

*Ecc. Rahn, è con questi sentimenti di riconoscenza verso la Germania nazionalsocialista e verso il suo grande capo e di salda fede nell'immancabile rinascita dell'Italia, gente dalle molte vite, che io dichiaro aperto, in nome del Führer, del Duce, il nuovo anno di attività della Associazione italo-germanica.*

## Il discorso dell'Ecc. Rahn

Cessati gli applausi, che hanno fervidamente accolto il discorso dell'eccellenza Mezzasoma, ha preso la parola l'eccellenza Von Rahn, il quale ha ringraziato il ministro Mezzasoma delle gentili e vigorose parole che aveva trovato per l'amicizia spirituale e combattiva tra le culture, i popoli e i due conduttori della Germania e dell'Italia.

*L'incanto di Venezia potrebbe creare facilmente il desiderio di vivere presto in tempi nei quali tutte le forze dello spirito e dell'anima servono agli alti compiti della cultura e della civilizzazione a cui l'Associazione italo-germanica deve la propria origine.*

*Però, ancora, ci troviamo in una lotta dura e senza quartiere, in difesa, appunto, di questi alti valori e beni, e questa lotta esige sacrifici enormi anche da parte del popolo italiano e soprattutto da parte della gioventù italiana.*

*Il ministro Mezzasoma ha stigmatizzato aspramente il tradimento dell'8 settembre e l'eccellenza Rahn ha sottolineato le sue parole. Egli ha considerato come un fatto felice, che più forte di questo tradimento sia stata l'amicizia di due uomini: quella fra il Führer e il Duce.*

*E questa amicizia sarà anche in grado di erigere un nuovo baluardo contro l'attacco che l'Europa deve respingere per i suoi popoli e per le sue culture. E' nello spirito di questa amicizia, che oggi si dovrà richiedere gravi sacrifici e disagi dal popolo italiano come dal popolo tedesco. Però, queste richieste nascono da una volontà virile e cavalleresca non dalla volontà di soppressione.*

*Solo così l'Italia potrà nuovamente risorgere a quella dignità senza la quale i vivi non avranno un avvenire ed i morti nessuna mortalità.*

## Lotta comune

*Non intendiamo seguire l'esempio di coloro — ha esclamato l'eccellenza Rahn — che pretendono di difendere la cultura cristiana e poi scagliano le loro bombe sul Vaticano, ma in lotta aperta... e con cuore coraggioso vogliono conseguire vittoria, in difesa dei più alti valori spirituali e etici che l'Europa ha dato al mondo, per i quali anche il popolo italiano ha creato migliaia di opere immortali, i più bei simboli.*

*Questa è la lotta del soldato germanico su tutti i fronti, anche sul suolo italiano che oggi il soldato germanico difende contro l'attacco anglo americano, affinchè l'umanità possa, sperabilmente in un tempo non troppo lontano, godere di nuovo in tranquillità e in pace, i valori dello spirito, dell'arte e della scienza, come, proprio Venezia, gli offre in una bellezza insuperabile.*

*In questo senso l'eccellenza Rahn ha augurato all'Associazione italo-germanica pieno successo per il nuovo anno di attività.*

Vivissimi applausi hanno accolto la fine del discorso.

Si è quindi svolto un concerto di musiche italiane e germaniche con la partecipazione del quartetto veneziano del Vittoriale: Luigi Ferro, violino, Giovanni Micchioli, viola, Gilberto Crepax, violoncello, Giuseppe Tabarelli, contrabasso, Gino Gini, pianoforte.

Gli esecutori sono stati vivamente festeggiati.

## Il bollettino germanico

# Accaniti combattimenti nel settore di Kiev

### *Vittoriose puntate tedesche sul Nipro -- Dura lotta difensiva nell'impervia zona di Nevel -- Tredici piroscafi carichi di truppe colati a picco nel Mediterraneo*

## Gravissime perdite inflitte agli anglo-americani sul fronte italiano

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 8 novembre.

Il Comando Supremo delle Forze armate germaniche comunica:

**Sull'istmo di Perecop, anche ieri gli attacchi svolti dai sovietici con potenti forze hanno portato a successi soltanto di carattere locale. Da giorni si distinguono particolarmente, in questo settore del fronte, il 71.o battaglione di genieri branderburghesi, il cui comandante, maggiore Schneider, è caduto durante i recenti combattimenti terrestri.**

**Sul fronte del Nipro, ad eccezione di vittoriose puntate delle truppe tedesche, la giornata è trascorsa calma. Nella continuazione dell'attacco germanico a sud di Nikopol, un gruppo di forze nemiche accerchiate è stato sbaragliato. E' stato pure catturato del bottino.**

**Nel settore di Kiev, le truppe tedesche hanno opposto ai sovietici, attaccanti con forze di gran lunga superiori, un'accanita resistenza. In questi gravi combattimenti difensivi, che continuano con immutata violenza, si sono particolarmente distinte la 183.a Divisione di fanteria della Franconia e dei Sudeti, posta sotto il comando del tenente generale Dettling, e la 217.a Divisione di fanteria della Prussia orientale al comando del tenente generale Coppel.**

**Sull'impervio terreno, cosparso di laghi e di paludi, delle zone di infiltrazione di Nevel, gruppi di assalto germanici si trovano impegnati in combattimenti difensivi contro rilevanti forze nemiche. Tentativi sovietici di ampliare lateralmente la zona di infiltrazione sono falliti.**

**Dai rimanenti settori del fronte centrale e settentrionale, è stata segnalata anche ieri soltanto attività di ricognizione di pattuglie di carattere locale.**

**Sul fronte dell'Italia meridionale, il nemico continua ad attaccare ostinatamente, con forze concentriche, le posizioni germaniche a nord-ovest del Volturno.**

**Particolarmente presso Venafro si sono svolti violenti combattimenti che hanno arrecato ai britannici e ai nord-americani perdite estremamente gravi.**

**Velivoli veloci da combattimento tedeschi hanno svolto efficaci attacchi a volo radente contro concentramenti di automezzi del nemico.**

**Formazioni di apparecchi nemici, hanno sorvolato, nella giornata di ieri, i territori occidentali occupati e si sono spinti, approfittando del tempo coperto, sul territorio della Germania occidentale. In una sola località le bombe lanciate hanno provocato alcuni danni.**

**Anche attacchi di molestia svolti dal nemico la scorsa notte, hanno sortito scarsi risultati. Cinque apparecchi britannici e nord-americani sono stati abbattuti.**

**Pure nella notte dell'8 apparecchi germanici hanno attaccato, con bombe di grosso calibro, singoli obiettivi della zona urbana di Londra.**

**Come è stato comunicato a mezzo bollettino straordinario, nel Mediterraneo occidentale, l'arma aerea tedesca ha nuovamente inflitto un grave colpo ai trasporti di truppe di rifornimento nemici.**

**Formazioni di velivoli da combattimento hanno attaccato, davanti alla costa dell'Africa settentrionale, in audaci voli da bassa quota, un convoglio composto di 22 trasporti completamente carichi di truppe e scortato da 8 cacciatorpediniere.**

**Numerose bombe e siluri hanno colpito a morte 13 grosse navi da passeggeri per complessive 140 mila tonnellate, nonchè due cacciatorpediniere.**

**Già durante il volo di andata, sono stati osservati numerosi trasporti di truppe in preda agli incendi, e che stavano affondando.**

**Con le navi distrutte, molte migliaia di giovani britannici e nord-americani, che erano inviati di rinforzo, hanno trovato la morte tra le onde.**

### Valore di piloti tedeschi

## Quattordici velivoli distrutti in una giornata

BERLINO, 8 novembre.

Al grande successo conseguito dalla caccia tedesca nella giornata del 6 novembre, sul settore meridionale del fronte orientale, dove sono stati fatti precipitare 91 apparecchi sovietici, ha contribuito, secondo quanto riferisce l'*Agenzia internazionale d'informazioni*, il capitano Buborfer con non meno di 14 apparecchi abbattuti.

Tredici di tali apparecchi sono stati distrutti durante un solo volo. Le vittorie aeree del capitano Buborfer sono così salite a 119.

## Malumore britannico per la lenta avanzata in Italia

MADRID, 8 novembre.

A proposito della guerra in Italia, il giornale *Madrid* riproduce un commento del londinese *Daily Mail*, il quale osserva che le forze alleate si trovano tutt'ora a poche miglia dal Volturno e non hanno progredito molto a nord di Napoli, che fu sgombrata dai tedeschi alla fine di settembre.

«E' stupido, rileva il giornale, voler ignorare l'estensione del malumore, provocato dal lento ritmo dell'avanzata, nel popolo britannico».

## Dieci mercantili colpiti a Napoli da aerei tedeschi

BERINO, 8 novembre.

L'*Agenzia internazionale di informazioni* riferisce che, secondo gli accertamenti compiuti da apparecchi da ricognizione nel corso dell'attacco notturno effettuato da apparecchi pesanti tedeschi da combattimento sul golfo di Napoli sono stati colpiti dieci navi mercantili, delle quali una di circa tremila tonnellate, è subito affondata, mentre altre cinque, per complessive 27mila tonnellate hanno riportato danni tanto gravi che si può contare sulla loro perdita.

Quattro altri mercantili per oltre 20 mila tonnellate sono stati pure colpiti dalle bombe.

## Un "Te Deum„ a Roma per l'onomastico del Re di Romania

ROMA, 8 novembre.

In occasione dell'onomastico di Re Michele di Romania, stamane alle 11, nella chiesa romena di piazza delle Coppelle, è stato celebrato un «Te Deum» al quale hanno assistito l'Eccellenza il ministro di Romania presso la S. Sede, con il personale della legazione, ed i membri della colonia romena a Roma.

# Il discorso dello zar rosso nei commenti germanici

BERLINO, 8 novembre.

Il collaboratore diplomatico dell'*Agenzia ufficiosa tedesca*, Siegfried Horn, riferendosi al discorso tenuto da Stalin per l'anniversario della rivoluzione bolscevica, scrive che il dittatore del Cremlino ha cercato di dare una versione rossa della situazione asserendo che la Germania e i suoi alleati si trovano sulla soglia della catastrofe.

Naturalmente tale asserzione ha lo scopo di infondere coraggio ai popoli dell'Unione sovietica che, dopo aver dato gran parte del loro sangue, devono essere, come lo stesso Stalin ha dichiarato, sfruttati sino all'ultimo.

«Per avere un'idea dei mezzi di cui Stalin si serve per impressionare i popoli da lui ingannati, scrive il collaboratore diplomatico del *D N B*, basta riportarsi alla asserzione secondo cui la Germania avrebbe decimato nei territori sovietici occupati, 100 milioni di creature pacifiche. Neanche questa volta Stalin ha mancato di incoraggiare gli alleati all'apertura di un «vero secondo fronte».

Infatti, anche se egli ha parlato con una certa benevolenza degli sforzi degli alleati in Italia e si è degnato di definire le operazioni sul fronte del Sud come «una specie di secondo fronte» è evidente che ha voluto ripagare, con questo atto di benevolenza, le concessioni che gli sono state fatte in occasione della recente conferenza di Mosca.

Stalin ha ben ragione di attribuire alle decisioni di tale conferenze un carattere «storico» poichè in essa il punto di vista sovietico si è affermato al cento per cento.

Nel suo discorso Stalin fa intravvedere poi che — «i popoli della Francia, del Belgio e dell'Jugoslavia, della Cecoslovacchia, della Polonia, della Grecia e di altri Stati che si trovano sotto il giogo di Hitler, dovranno riacquistare la loro libertà e decidere liberamente la forma di governo che desiderano», ma ciò rivela, nello stesso tempo, che il numero dei popoli europei che saranno sottoposti alle direttive dei sovieti è così grande che praticamente, tutta l'Europa dovrà trovarsi sotto l'influenza di Mosca.

Comunque l'Europa sa ora, per bocca dello stesso dittatore rosso, quale sorte le verrebbe riservata.

In tali condizioni, la decisione della Germania e dei suoi alleati di affrontare questo pericolo non può non risultare che rafforzata.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 10 alle 20 e dalle ore 21 in poi

# CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

## Si sono riaperte le scuole

*Ieri si sono regolarmente riaperte le scuole. Stuoli di bambini, di fanciulli, di giovinetti sono ritornati nelle aule serene, a riprendere l'usato lavoro.*

*Pur nelle ristrettezze imposte dal momento, la Scuola riapre le braccia amorose ad accogliere centinaia e centinaia di fresche energie: in esse è riposta ogni speranza, in esse è l'avvenire della società.*

*Dopo una breve cerimonia religiosa, in cui il pensiero di insegnanti ed alunni è stato elevato a Dio per impetrarne i favori e la forza necessaria all'opera da intraprendere, le scolaresche sono state avviate nelle rispettive classi. E si sono iniziati i primi lavori: designazione dei libri di testo, enunciazione dei programmi da svolgere, consigli e ammonimenti per l'avvenire.*

*Quasi una seconda madre, la Scuola accoglie i figli, li ciba del sapere unito alla fede nella fortuna della Patria, li prepara per i cimenti futuri. E' un commosso scambio d'idee, che eleva gli animi, che li rende migliori.*

*I provvedimenti per la incolumità dei giovani, in occasione di eventuali contingenze belliche, sono stati studiati esaurientemente dalle superiori autorità scolastiche; quanto si è potuto provvedere è stato realizzato con cura estrema, alto soprattutto il pensiero che i giovani, fiore della stirpe, devono godere delle attenzioni più vive da parte di tutti.*

*I genitori, perciò, mandino a scuola i loro figliuoli con assoluta tranquillità: i programmi saranno ripartiti in modo da offrire in ogni caso la necessaria cultura ai discenti; e ad ogni difficoltà supplirà l'intelligente affettuosa opera degli insegnanti, ai quali l'alto senso del dovere suggerirà gli accorgimenti più opportuni.*

*Fanciulli, a scuola!*

*Essa vi schiuda le porte, vi esorta allo studio e al lavoro: e del costante amore dei vostri maestri, fanciulli che crescete con le speranze più belle nel cuore, sappiate sempre essere degni.*

## Il commiato dell'Ecc. Pisenti dalla Magistratura di Udine e dal Fascismo friulano

*L'Ecc. Piero Pisenti, nuovo Ministro della Giustizia — che lascia stamane la nostra città per raggiungere il suo Dicastero — si è recato nella mattinata di ieri al palazzo di Giustizia, ove ha preso cordiale commiato dai magistrati e dal Direttorio del Sindacato avvocati e procuratori.*

*Nel pomeriggio l'Ecc. Pisenti ha voluto compiere una significativa sosta alla Casa del Littorio, ricevendo l'entusiastico saluto augurale del Fascismo friulano.*

## I premi di 100 mila 50 mila e 10 mila lire ai Buoni del Tesoro novennali

ROMA, 8 novembre.

Presso la Direzione generale del Debito pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire 100 mila, 50 mila e 10 mila, relativi alla scadenza 15 febbraio 1944, per la serie dei Buoni del Tesoro novennali 15 febbraio 1949, appresso indicata:

Serie O: I due premi di lire 100 mila sono stati rispettivamente assegnati ai Buoni n. 351.513 e 1.995.053

I quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati ai Buoni n. 4.024 1.308.353 1.365.197 1.890.930

I cinquanta premi di lire 10 mila sono stati assegnati ai Buoni n.

| | | | |
|---|---|---|---|
| 46.733 | 59.994 | 88.539 | 115.422 |
| 1[illegible]8.257 | 130.034 | 213.855 | 225.478 |
| 278.174 | 302.146 | 312.548 | 332.055 |
| 459.170 | 507.139 | 550.886 | 577.824 |
| 592.938 | 661.987 | 686.031 | 760.046 |
| 768.627 | 788.577 | 800.314 | 832.561 |
| 866.938 | 878.450 | 1.006.614 | 1.030.749 |
| 1.082.511 | 1.115.284 | 1.147.007 | 1.174.748 |
| 1.188.088 | 1.193.678 | 1.356.180 | 1.430.329 |
| 1.457.154 | 1.525.958 | 1.607.735 | 1.635.588 |
| 1.648.475 | 1.720.703 | 1.722.473 | 1.863.585 |
| 1.893.560 | 1.901.700 | 1.908.408 | 1.909.125 |
| 1.935.845 | 1.935.542 | | |

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta serie, si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire un milione e di lire 500 mila estratti il 28 ottobre 1943: il premio di lire un milione fu assegnato al Buono n. 1.707.159 e quello di lire 500 mila al Buono n. 473.236.

## Giovane gravemente ferito per investimento automobilistico

E' stato ricoverato all'Ospedale il giovane Sergio Bortossi, da Codroipo, di 16 anni, il quale presentava gravi ferite e contusioni alla faccia e alla fronte. Al medico di guardia, che gli apprestava le prime cure, il poveretto riferiva di essere stato investito da un'automobile mentre percorreva una via del paese. E' stato accolto in corsia con prognosi riservata.

## Colpita da una fucilata mentre raccoglie legna

La giovane Wilma Florenati, di Antonio, di 20 anni, da Nimis, stava raccogliendo legna in un bosco vicino al paese, quando veniva improvvisamente raggiunta da una fucilata ignota. Riuscita a malapena ad avvicinarsi alla strada che conduce al paese, essa invocava soccorso da alcuni passanti. Prontamente soccorsa, la poveretta veniva trasportata alla prossima abitazione e quindi, a cura dei familiari all'Ospedale civile della nostra città, dove il medico di guardia all'astanteria le riscontrava una grave ferita al collo, e la faceva accogliere in corsia con prognosi riservata.

## Un occhio in pericolo per lo scoppio di una bomba a mano

Passeggiando per la campagna il giovane Aldo Ioan, di Prampero, di 20 anni, da S. Giorgio di Nogaro, trovava abbandonata sul ciglio di un viottolo una bomba a mano. Raccoltala per indagarne il funzionamento, veniva però improvvisamente investito dallo scoppio dell'ordigno esplosivo, in più parti del corpo, e specialmente all'altezza dell'occhio destro. Trasportato prontamente all'Ospedale civile della nostra città, il medico di guardia gli constatava infatti una ferita grave all'occhio su citato, e lo faceva accogliere in corsia con prognosi riservata per l'organo visivo.

## L'arte di rubare e quella di dipingere

A Gemona, nel cortile di Anna Forgiarini in Copetti, razzola, fra erba e sassi, un ben nutrito stuolo di galline e Dio sa con quanto amore la padrona ne curi le preziose vite. Ogni mattina, da brava massaia, le chiama a raccolta, le sfama e se qualche gallinella inesperta ancora non sa la strada per trovar di che beccare e si smarrisce oltre la siepe, la cerca, la chiama, la ritrova e la raccoglie nel chiarlero branchetto.

E qualche giorno fa, conta e riconta, due giovani pollastre non rispondono all'appello. Non si preoccupa. Sa che le troverà. Ma cerca, chiama e cerca ancora, le bestiole non danno segno di vita. Non osa, in cuor suo, manco pensarlo, ma davanti ai fatti non valgono i sentimentalismi: le gallinelle sono state rubate.

Ritrovarle? Non lo spera più. Si conforterà col lavoro.

Va a prestito di un erpice nella casa vicina, dalla conoscente Anna Cargnelutti, e sta già per lasciare la soglie, quando nel bel mezzo del cortile, si arresta improvvisamente. Ai suoi piedi pigolano due bestiole, l'una nera, l'altra bianca con la coda mozza. Non c'è dubbio, son le sue, le riconosce, le riconosce nonostante la funerea mimetizzazione della prima, nonostante lo spennacchiamento della seconda. E glielo dice, infatti, alla Cargnelutti.

Inorridita, costei non sopporta il perfido sospetto, e parla, e s'affanna e urla. Macchè, l'altra, calma, non si muove: «Sono mie» E ancora parolacce e ancora vituperi.

Dal momento che non la può spuntare, la Forgiarini la denuncerà e col Carabinieri, il mattino successivo, ritorna nel cortile, si raccoglie intorno le incoscienti bestiole, e lascia parlare i militi.

La Cargnelutti, quasi serena, mette in ballo un suo nipote e dice che è stato lui a portargliele, un pensiero gentile.

Ma tanto va.... Finalmente si confessa. Sì, le galline, passata la rete le sono capitate fra le braccia. Una era così macchiata, così sporca che, povera bestiola, aveva proprio bisogno di una «mano» di nero, e l'altra, tutta spelacchiata, forse, è stata contenta di quel sapiente colpo di forbice.

La Forgiarini non sente più. Si prende in braccio tutte e due le gallinelle e non importa se si sporca un po' di nero e non importa se si punge le dita.

La Cargnelutti è stata deferita all'Autorità per furto.

## Un contadino abilmente truffato di un mulo che non era suo

A Sisto De Monte fu Domenico, da Artegna, l'altra mattina si presentava uno sconosciuto in divisa militare che, a nome di un Comando da cui egli diceva di dipendere, decisamente, ma con tutto garbo, chiedeva la restituzione di un mulo.

Ben sapeva il De Monte di che mulo lo sconosciuto intendesse parlare. Alludeva all'animale che, dietro sua richiesta, l'Autorità militare gli aveva concesso a titolo di prestito per certi suoi lavori agricoli di stagione.

A malincuore, poichè in fondo, sì, infondo ci si era un po' affezionato, il De Monte aderì; e tanto fece, tanto disse, che lo sconosciuto acconsentì farsi accompagnare un tratto di cammino. Scesero insieme verso l'abitato di Artegna, lui, lo sconosciuto e il mulo. E fecero anche una sosta in una osteria del paese per bervi su, in tanto amaro, un buon bicchiere. E lì lo sconosciuto, incontrato un compagno che, evidentemente, lo attendeva, si accomiatò.

Guardando, sulla soglia, con occhio melanconico, la cara bestia che se n'andava, il De Monte si avvide che non a Gemona (sede del Comando) i due, più il mulo, si dirigevano, ma, invece, abbastanza lestamente, imboccavano la strada verso Buia.

Nascono così i sospetti, poi ci si pensa su, si ritrova qualche intricato e mal spiegato particolare, si ricorda un accento, un gesto che proprio non erano di gente onesta.

Rincorrerli? Impossibile. Ormai non si vedono più. Eppoi è meglio sincerarsi. Va, infatti, il De Monte, — ma ormai con scarse speranze — al Comando di Gemona e lì apprende, e quasi se lo aspettava, di essere stato bellamente truffato.

Ha sporto denuncia.

## L'identificazione della donna annegata a Muscoli

Dopo diligenti, sollecite indagini, esperite dalle autorità di Cervignano, è stata identificata la salma della donna rinvenuta cadavere — come abbiamo dato notizia qualche giorno fa — nel canale che scorre a Muscoli, di Cervignano.

Si tratta di Amelia Del Mondo di Gino, ventiseienne, da Palmanova. E' stato accertato che il decesso è avvenuto per annegamento.

## Un ruzzolone dalle scale

Redento Cozzi fu Domenico, di 66 anni, da Villaorba di Basiliano, stava scendendo le scale di casa propria, quando, per un movimento inconsulto, scivolava e ruzzolava per i gradini delle scale stesse. Trasportato al civico Ospedale, il medico di guardia gli riscontrava la frattura del femore sinistro, e lo giudicava guaribile in quaranta giorni, salvo complicazioni.

## Due forme di formaggio scomparse a Trasaghis

Caterina Ridolfi di Mattia, da Avasinis di Trasaghis, ha denunciato ieri mattina il furto di due forme di formaggio, per un valore di quattrocentocinquanta lire.

I ladri hanno potuto tranquillamente operare nel piccolo deposito di casa Ridolfi, entrativi mediante chiave falsa mentre i familiari si erano raccolti, nella sera dei Morti, intorno ai propri cari, in camposanto.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip S A Ed de «Il Popolo del Friuli»

## Pretura unificata di Udine

Con ordinanza in data 28 ottobre u. s. è stata disposta la vendita ai pubblici incanti ed al miglior offerente di un rullo compressore stradale tipo «Puricelli», di una betoniera su carrello tipo Puricelli, di una spazzatrice stradale tipo Puricelli, di una carovana Puricelli su carro a quattro ruote con cucina economica, di due bitumatrici stradali a tre ruote, di un argano, due betoniere tipo Puricelli su carro con trasmissioni senza motore, un rullo compressore stradale tipo Orestein Koppel, un motore Corbella, un motore Benz a due cilindri 20 HP, due gassogeni e pezzi vari di macchine.

La vendita avrà luogo in Udine il 12 corrente, nello stabile Viale Trieste n. 25 alle ore 10 e successivamente in Via Diego Simonetti n. 1.

IL CANCELLIERE CAPO
M. Fortuna



## SPETTACOLI

### CINEMATOGRAFI

ODEON - CAMPO DE' FIORI — Ultimo giorno — Ore 14.
GARIBALDI - LA MASCHERA NERA, con Zita Zeleski. O. 14.
PUCCINI - PARTITA VINTA, con Antal Pager e Bella Bordù - Ore 14.
IMPERO - GELOSIA, con L. Ferida, R. Lupi - Ore 14.
CECCHINI - AVVENTURA DI CARNEVALE, con F. Czepa, H. Moser - Ore 14.



## Unione lavoratori dell'industria

### Rapporto dei dirigenti

Presso la sede dell'Unione provinciale fascista lavoratori dell'industria è stato tenuto dal segretario generale dell'Unione Todini, il rapporto di tutti i dirigenti alla sede ed alla periferia provinciale: capi uffici, organizzatori delegati di zona e delegati intercomunali.

Il segretario generale dell'Unione, dopo aver illustrato ai convenuti la nuova situazione determinatasi in conseguenza dei recenti avvenimenti e rilevato che la organizzazione ha continuato senza sosta la sua azione di assistenza e di tutela dei lavoratori, ha dato notizia della relazione da lui fatta alle autorità provinciali circa la necessità di venire incontro ai lavoratori della industria che, disciplinatamente, continuano a servire nei loro posti di lavoro nell'interesse della produzione.

Egli, poi, ha trattato le direttive circa l'opera da svolgersi dall'Organizzazione per quanto riguarda l'ordinamento interno dell'Organizzazione stessa che abbisogna del rinnovamento dei quadri dei fiduciari da eleggersi, in un prossimo tempo, direttamente dalle maestranze di ogni azienda industriale.

Ha dato notizia anche delle provvidenze adottate per assicurare nel futuro i mezzi necessari per il funzionamento dell'Unione, richiamando a tale proposito l'attenzione di ciascuno circa la necessità di curare rigorosamente tutto ciò che riguarda gli interessi vitali dell'Organizzazione, e precisando particolarmente compiti e responsabilità che incombono ad ogni dirigente.

Infine ha parlato circa i nuovi ingaggi da predisporsi per l'avviamento di notevoli contingenti di lavoratori in Germania, dando a tale proposito dettagliate istruzioni.

Apertasi la discussione, hanno preso la parola vari convenuti per prospettare situazioni delle zone della Provincia, sia per quanto riguarda la situazione organizzativa ed assistenziale e sia per quanto si riferisce alle necessità di potenziamento degli Uffici periferici.

Il segretario generale ha assicurato il suo personale interessamento a tutti i problemi prospettatigli ed infine ha terminato il suo rapporto ringraziando i convenuti della collaborazione finora attivamente datagli ed inviando un caldo affettuoso saluto ai camerati assenti perchè richiamati alle armi, a compiere il loro nobile dovere verso la Patria.

## Annonaria

### Distribuzione di carni e di frattaglie bovine

*La sezione provinciale dell'alimentazione comunica:*

Mercoledì 10 corrente le carni ovine e caprine saranno distribuite nel Capoluogo mediante il ritiro del tagliando n. 223 per generi alimentari vari di VI emissione, ad ogni consumatore prenotato nelle macellerie sottonotate e nella grammatura indicata nel cartello esposto nelle stesse: Blasoni Mario, Cuttini Armando, Donatis Giulio.

— La distribuzione delle frattaglie bovine nel Capoluogo si effettuerà nel giorno 10 corrente verso presentazione da parte del consumatore al proprio macellaio, del tagliando n. 223 della carta annonaria per generi alimentari vari e nella grammatura indicata nel cartello esposto nelle macellerie stesse.

— Giovedì 11 corrente le carni equine saranno distribuite nel Capoluogo mediante il ritiro della cedola n. 203 della carta annonaria per generi alimentari vari di VI emissione, in ragione di gr. 200 pro capite, presso le seguenti macellerie: Barducci Brunetto, via Paolo Sarpi; Panerai Ardelio, Corte Giacomelli.

## BENEFICENZA

*a mezzo de «Il Popolo del Friuli»*

Al Rifugio Bearzi. — P. M. L. 100.

All'Unione Italiana Ciechi. — Per onorare la memoria di Bianca Marchetti nell'anniversario della morte: famiglia Marchetti L. 25.

ALTRE OFFERTE

Alla Cucina popolare. — Per onorare la memoria di Franco Zavatti: Ida Casnati di Milano L. 100, fratelli Del Negro fu Giovanni L. 25, cav. Antonio Lenisa L. 20. Per onorare la memoria di Ruggero Ceschi: Giulio Vendramini L. 25, Nino Gambarini L. 10.

## Gesta di malviventi

### Rapinano 86 mila lire in una casa di Medeuzza

Sere fa, verso le ore 20.30, mentre nella famiglia del mugnaio Odorico Giovanni fu Francesco, di 59 anni, da Medeuzza di S. Giovanni al Natisone, si stava ascoltando la radio, fu bussato alla porta. Non essendo in attesa di alcuno, l'Odorico pensò bene di non aprire la porta d'ingresso, e salì invece al primo piano di casa, da dove chiese agli sconosciuti che cosa volessero. Costoro addussero a motivo della loro presenza il desiderio di acquistare un po' di farina, ed egli allora, quasi rassicurato, scendeva e apriva loro la porta. Ma si trovò di fronte a due pistole spianate, che gli imposero di tacere e di rientrare, pena qualche grave sorpresa. Il poveretto dovette, suo malgrado, acconsentire, e gli ignoti, qualificandosi per partigiani, esigettero che fosse loro consegnata la chiave dell'attiguo mulino. Accompagnati quivi da una figlia dell'Odorico, Ines, pretesero l'immediata consegna di quanto denaro fosse in casa; e costei dovette accompagnarli al primo piano, da dove furono asportate ventisei mila lire; uno di essi teneva continuamente in mano la pistola in atto di minaccia. Discesi al piano inferiore i sedicenti partigiani — così infatti risultò più tardi da alcuni indizi — pretesero di essere accompagnati anche nelle stanze dell'abitazione dove si appropriarono di ben 60 mila lire in biglietti di banca e di Stato. E una altra figlia del proprietario, Ester, dovette far loro da guida, dopo aver tentato invano di sfuggir loro.

Ridiscesi, per completare la loro festa, si impossessavano di una bicicletta da donna, che si trovava nell'atrio di casa; e quindi si eclissavano, senza lasciare alcuna traccia di sè.

Il fatto è stato denunciato ai carabinieri.

## Opera Nazionale Balilla

### Convocazione graduati Avanguardisti

I graduati avanguardisti della città (Vice capi, Capi squadra e Cadetti) dovranno presentarsi mercoledì 10 novembre, alle ore 16, alla Casa dell'Opera Balilla in via Girardini, per importanti comunicazioni.

## Richiesta di notizie

L'alpino friulano, reduce di Russia, che in un giorno tra il 25 e il 30 dello scorso ottobre, si è presentato in via Manin 1, per dar notizie del tenente degli alpini Fabio Celotti, è vivamente pregato di recarsi, al più presto possibile, in casa Celotti (via Tarvisio 6, Udine), per conferire coi familiari dell'assente.

## Messa mensile in suffragio dei Caduti dell'Aeronautica

Giovedì 11 corrente alle ore 10, a cura della sezione di Udine dell'Associazione nazionale [illegible] Caduti Aeronautica, verrà celebrata nel Duomo di [illegible] la consueta Messa [illegible] in suffragio dei nostri eroici [illegible].

In questa [illegible] Coloro che [illegible] dato la vita con [illegible] assoluta [illegible] Il Loro sacrificio [illegible] stato vano, se faremo [illegible] la loro fede, se dal [illegible] la convinzione che [illegible] sangue non è stato versato [illegible].

## Un incendio a Fiumicello distrugge stalla e fienile

### 100 mila lire di danni

Purtroppo, alla dolorosa serie di incendi sviluppatisi nella provincia in questi giorni, e raccolti nelle nostre recenti cronache, si deve oggi aggiungere quello di Fiumicello d'Aquileia.

L'altro ieri, a piena mattina, nella stalla di Marcello Sandrin fu Francesco di Fiumicello d'Aquileia per cause rimaste sinora imprecisate si sviluppava un incendio che in breve tempo assunse l'impeto di una forza indomabile. Infatti nè l'opera volonterosa e coraggiosa prestata dai paesani accorsi sul luogo del sinistro, nè quella, non meno coraggiosa, dei vigili del fuoco di Udine, sopraggiunti dalla nostra città, poterono evitare la distruzione della stalla e del fienile soprastante.

Tutto il foraggio ivi raccolto, tutti gli attrezzi agricoli e il fabbricato furono devastati dalle fiamme.

Il danno subito dal Sandrin, coperto da assicurazione, ammonta a centomila lire.

## Rubano un quintale di farina e arnesi da lavoro

Giuseppe Sandrin, fu Domenico, di 47 anni, da Muscoli di Cervignano, ha denunciato ai carabinieri che ignoti si introducevano di notte mediante rottura di un lucchetto, in una stanza sottostante al fienile di casa propria, asportando un sacco contenente un quintale di farina di frumento, un vaso di vernice fresca, una cassetta di ferro, cacciaviti, martelli, pialle, chiodi, due metri di alluminio e tre bottiglie di olio. Gli sconosciuti si allontanavano poscia per la campagna senza lasciare traccia di sè. Del fatto sta attivamente interessandosi la Benemerita.

## Negozio di alimentari svaligiato dai ladri

Ignoti, nottetempo, e col favore di una sera ventosa, si introducevano nel magazzino del negozio di generi alimentari, di proprietà di Pio Martelloni, fu Luigi, di anni 47, da Pavia di Udine, asportando un triciclo nuovo del valore di tremila lire, ottanta chili di zucchero, settanta litri di olio, tredici bottiglie di acquavite, dodici chili di cioccolato, una notevole quantità di dolciumi, una damigiana vuota ed un sacco vuoto, causando un danno di oltre ottomila lire.

Il furto è stato denunciato alla Benemerita per le indagini del caso.

# DALLA PROVINCIA

## Pordenone

(Redazione e Pubblicità: piazza Cavour, 5, Tel. n. 377, Casella Postale 82)

### Il compiacimento cittadino per la nomina di Piero Pisenti a Ministro della Giustizia

*La notizia della nomina del concittadino avv. Piero Pisenti a Ministro della Giustizia s'è rapidamente diffusa a Pordenone suscitando il più fervido compiacimento.*

*All'alto ed arduo incarico nel Governo fascista repubblicano il Duce ha scelto uno dei suoi fedelissimi, che vi porta insieme la forte intelligenza e la profonda esperienza degli istituti giuridici.*

*Nella sua nobile fatica il Ministro Pisenti sarà seguito dall'augurio affettuoso dei suoi conterranei che ne conoscono e ne apprezzano le eccezionali virtù di uomo politico.*

### Dovere ed interesse della disciplina stradale

Le ultime disposizioni podestarili intese a disciplinar la circolazione stradale nel centro urbano e nel suburbio richiamano autorevolmente ed utilmente l'attenzione del pubblico al rispetto delle norme del Codice della strada e del Regolamento di polizia urbana relativa a detta circolazione.

Se c'è un campo d'attività in cui sia agevole prevenire inconvenienti e sciagure questo è proprio il campo della circolazione stradale, regolata da norme precise derivate dall'esperienza. Ma l'efficacia d'una tal prevenzione non sta soltanto nelle disposizioni prescritte dalle Autorità ma anche e specialmente nella disciplinata coscienza dei cittadini, i quali debbono seriamente valutare le gravi conseguenze della apparentemente più lieve contravvenzione alle norme sulla circolazione.

Più volte, in queste colonne, segnalammo e riprovammo inconvenienti dovuti specialmente ai ciclisti negligenti ed indisciplinati, inconvenienti che le attuali contingenze eccezionali della circolazione di autoveicoli militari rendono ancor più gravi e pericolosi alle persone. E giustamente il Podestà richiama specialmente i ciclisti alle prescrizioni loro imposte dalla disciplina stradale. Ma anche i pedoni ed i carrettieri hanno il dovere di obbedir rigorosamente alle norme che ne riguardano la circolazione.

Quanti circolano per le nostre vie urbane e suburbane hanno insieme il dovere e l'interesse di rispettar la disciplina stradale, chè salvaguarderanno l'incolumità delle loro persone ed eviteranno le conseguenze penali e patrimoniali d'una negligenza che dev'esser, e sarà, punita con severità costante e continua.

### Una lampada votiva inaugurata a «San Marco»

L'Associazione «Beato Odorico» della parrocchia di S. Marco ha voluto ricordare il 75° della Gioventù Italiana di A. C. inaugurando nella propria sede una lampada votiva che arderà perennemente davanti all'immagine del S. Cuore. Sotto la lampada è stata posta una targa recante una indovinata epigrafe che ricorda in modo particolare i soci combattenti.

Alla semplice cerimonia sono intervenuti i soci effettivi ed aspiranti ed una rappresentanza degli ex soci. Dopo la benedizione, hanno parlato il presidente che ha ricordato con affettuosi accenti i compagni che la guerra ha disperso, e l'assistente diocesano.

### Cronaca del bene

Ricorrendo il quinto anniversario della morte di Rosetta Basandella ed il primo anniversario della morte di Carolina Gatterco ved. Basandella, Paolo e Beppina Galotti hanno offerto L. 500 all'E.C.A., pro sfollati; 250 all'Asilo Infantile 250 alle Conferenze di S. Vincenzo de Paoli.

Per onorare la memoria di Angela Gaspardo ved. Saccomani, offrirono alle Conferenze di S. Vincenzo de Paoli L. 50 famiglia Toniolo, 25 famiglia Zaberti; alla Gioventù di A. C. pro monumento diocesano del 75° L. 50 il cugino don Umberto Gaspardo, 20 il cugino Paolo Gaspardo.

Per onorare la memoria di Carlo Petris, Giuseppe De Mattia ha offerto L. 100 all'Asilo Infantile.

### Cascinale distrutto dal fuoco

#### Diecimila lire di danni

L'altro giorno, nel pomeriggio, un incendio si è sviluppato in un cascinale di proprietà di Mario Gri e fratelli fu Riccardo, sito nella frazione di Arzene in quel di Valvasone. Nonostante il pronto accorrere di gente, le fiamme ebbero ben presto ragione del rustico e di quanto si trovava in esso: dieci quintali di paglia, trenta di legna da ardere nonchè vari attrezzi agricoli. I danni, coperti d'assicurazione, ascendono a diecimila lire.

## PASIANO di PORD.

### Due sorprese...

Alcune sere or sono il carpentiere Giuseppe Busetto da Cecchini, dopo aver coronato la sua giornata di lavoro con una interessante partita di «briscola», usciva dallo spaccio del Dopolavoro sito in Cecchini per prendere la sua bicicletta (non nuova, ma di marca e in ottimo stato) e far ritorno in famiglia; ma la bicicletta non c'era più: prima sorpresa. La seconda sorpresa, non certo sgradita come la prima, il Busetto la doveva provare la mattina dopo, quando trovava davanti alla porta di casa, la propria bicicletta senza pompa, senza campanello e con due coperture vecchie e rattoppate al posto delle nuove. E' proprio il caso di dire che non tutti i ladri sono del tutto disonesti!

## AVIANO

### Grave imprudenza pagata con la vita

Il giorno 5 corrente mese il giovanetto Aldo Capovilla di Giuseppe, di 16 anni, abitante nella frazione di Piante, penetrò imprudentemente nella *zona militare* nelle vicinanze dell'aeroporto e che è vietato ai civili. Per non aver ottemperato all'intimazione della sentinella, venne raggiunto da una fucilata ed ucciso.

Ritorna opportuno ripetere ancora una volta la raccomandazione fatta dall'autorità comunale, a tutti, giovani ed adulti, di non avvicinarsi alle zone e agli impianti militari, ai depositi, ai velivoli ecc. e di percorrere solo le strade comunali e vicinali, per le quali non è vietato il transito.

### Cronaca d'oro

Per onorare la memoria di Augusto Toffolon fu Giovanni, morto l'11 luglio scorso a Pordenone gli eredi hanno distribuito la somma di lire 5 mila ai poveri del comune. Hanno beneficiato 30 famiglie alle quali sono stati elargiti degli importi da L. 150 a 200 ciascuna.

## SACILE

### L'inaugurazione dell'anno scolastico

Ieri mattina, con semplice e austera cerimonia svoltasi nel nostro Duomo, si inaugurava l'anno scolastico per le scuole medie della nostra città.

Erano presenti gli insegnanti e gli alunni tutti, i quali troveranno posto nelle aule gentilmente concesse dall'Arciprete e dal Convitto femminile.

### Distribuzione di generi razionati

Sono in distribuzione presso i dettaglianti alimentaristi nei modi soliti i seguenti generi per persona: pasta kg. 1.500; riso kg. 0.500; zucchero kg. 0,500.

### Ladro di biciclette acciuffato

Verso le ore 17 di sabato scorso, il tredicenne Dino Bessan di Antonio, da Sacile, veniva derubato della propria bicicletta da donna marca «Touring», che aveva lasciata momentaneamente incustodita fuori del Caffè-Bar alla Stazione. Il ragazzo piangendo rientrò in caffè e raccontò ai presenti quanto gli era accaduto. Tra questi si trovava il signor Orfeo Chiaradia, che sulla scorta dei connotati avuti, si metteva sollecitamente alla ricerca di un giovane che poco prima era uscito dal caffè, raggiungendolo all'imbocco di viale Trento: era proprio quello il ladro.

Fermato e condotto alla locale Stazione dei Carabinieri, qui veniva dal comandante, maresciallo Paradiso identificato per Giuseppe Muscolo di Francesco, nato a Roccella Ionica, di 31 anni, e domiciliato a Fontaniva di Padova e quindi passato alle carceri di Pordenone dopo che la bicicletta in contesto veniva restituita al suo legittimo proprietario.



## CODROIPO

### Costituzione di formazioni di sorveglianza

Il Capo Gruppo e tenente generale d. P. ha pubblicato il seguente manifesto:

*«Uomini del Litorale»:* Elementi estranei alla vostra Patria hanno causato gran danno e rovina fra voi. Date mano, che ritorni nuovamente l'ordine, la sicurezza ed il benessere. Con ciò contribuirete a costituirvi da soli un migliore avvenire!

A questo scopo paesi e città devono tenersi strettamente uniti. Questa meta si può raggiungere soltanto mediante la coesione morale e politica degli uomini.

Siamo pronti ad aiutarvi a costituire delle formazioni di sorveglianza e protezione, devoti alla Patria, dandovi anche le armi e quant'altro occorre.

Uomini, date il vostro nome alle formazioni per la sicurezza del Paese le quali sono le premesse per il raggiungimento di questi scopi.

Sarete impiegati solamente entro la vostra Patria.

Per le adesioni, rivolgetevi al vostro Fiduciario sig. Antonio Polano di Codroipo entro giovedì 11 corr.

### La sede della direzione didattica

Il Direttore Didattico porta a conoscenza del pubblico che l'Ufficio della Direzione stessa è stato trasferito nella sede dell'Associazione Mutilati e Combattenti, via Largo S. Francesco, 1.

In casi di forzata assenza del direttore dell'Ufficio, rivolgersi per eventuali informazioni alla abitazione del direttore stesso in via S. Maria Maggiore n. 13. Per ricerche d'archivio ai fini del rilascio dei certificati di studio rivolgersi al maestro cav. uff. Pomponio Pasquotti.

## LATISANA

### Beneficenza

Hanno offerto alla Pia Casa di Ricovero in memoria della compianta Elisa Maurutto ved. Ravanello: Angelo Ravanello e famiglia, Osvaldo Pizzolitto, lire 50 ciascuno; Riccardo Ravanello, Antonio Ravanello, Beatrice Ravanello ed Elio Facchini lire 20 ciascuno; Cesare Bonotto, Giovanni Mattassi, Secondiano Bovolotto, Natale Biason, Isolina Trevisan, Innocente Carlutti, Alfredo Veronese, Giovanni Piccolo, Fortunato Monis e Angelo Mondolo lire 10 ciascuno; Regina Del Sal, Nina Gobbato, Pietro Zamarian e Maria Valle lire 5 ciascuno.

## S. GIORGIO NOGARO

### Le iscrizioni al P.F.R.

Il Commissario del Partito Fascista Repubblicano di San Giorgio di Nogaro, avverte nuovamente che le adesioni al Partito si ricevono ogni giorno dalle ore 17.30 alle ore 20 nei giorni feriali e dalle ore 8 alle ore 12 nei giorni festivi, nella sede sita in via Max di Montegnacco al n. 299.

### Addio coniglio

Guido Salvador di 33 anni abitante in via Chiarisacco, aveva comperato l'altra sera un bellissimo coniglio del valore di circa lire 60 per mangiarselo unitamente alla famiglia la sera dopo.

E' bastata una sola notte di intervallo perchè i ladri approfittando delle tenebre facessero man bassa della bella bestiola, con grande disappunto del Salvador.

### Un furto di oche

I ladri sono penetrati di nottetempo nel cortile adiacente all'abitazione dell'agricoltore Ezio Franceschinis di Ermenegildo di 44 anni da Muzzana del Turgnano, asportando dal pollaio ben sette belle grasse oche del peso complessivo di kg. 56. Il danno subito ammonta a circa lire 7000 ed il furto è stato denunciato alla Benemerita per le opportune indagini.

### Sei fermi per inosservanza al coprifuoco

Ieri sera nelle vicinanze della stazione ferroviaria è stato provveduto al fermo di ben sei persone per inosservanza al coprifuoco.

Per tale infrazione dette persone sono state denunciate immediatamente al vicino comando germanico di Cervignano del Friuli.

A tal uopo il Commissario Prefettizio del Comune rammenta l'obbligo tassativo da parte della intera popolazione di osservare l'orario del coprifuoco tutt'ora in vigore dalle ore 20 alle ore 6 a scanso delle inevitabili conseguenze.

### Una mano dilaniata per lo scoppio di una bomba

Il contadino Aldo Juan di Prospero di 20 anni, abitante in via Zuccola, nel pomeriggio di ieri rinveniva in aperta campagna una bomba a mano. Raccoltala se la portava seco in una stanza attigua alla sua abitazione. Nel tentativo di scoricare il pericoloso ordigno, improvvisamente ne provocava l'esplosione riportando grave lesione al globo oculare destro e la asportazione di tre dita della mano destra.

E' stato ricoverato d'urgenza all'Ospedale Civile di Palmanova ove veniva dichiarato guaribile in giorni quaranta, salvo complicazioni.

### Partita di calcio sospesa

Causa il tempo piovoso, l'annunciata partita di calcio fra le squadre del Bar Vittorio e Bar alla Posta, non ha potuto avere luogo domenica scorsa.

L'incontro è stato rimandato alla domenica successiva e cioè 14 novembre c. a.

## S. DANIELE

### Un appello per la difesa e la sicurezza della Patria

All'albo esterno è esposto un avviso bilingue dell'autorità germanica concernente un appello rivolto agli uomini del litorale per la difesa, la sicurezza e il benessere della Patria.

### L'inizio dell'anno scolastico

Ieri mattina, si è iniziato l'anno scolastico, nelle scuole elementari e professionali, con la Messa solenne in Duomo, celebrata da monsignor arciprete e con l'omaggio al monumento ai Caduti.

Rientrate le scolaresche nelle rispettive sedi, è stato inaugurato degnamente l'inizio del nuovo anno e dato corso alla prima lezione dell'anno.

## TOLMEZZO

### La prima neve

Una violenta bufera autunnale si è scatenata domenica su tutta la zona. La neve è caduta sui monti fino a raggiungere le pendici di quelli circostanti. La temperatura si è fatta rigida.

### Funebri Francescatto

Giuseppe Francescatto di 66 anni, era entrato l'altro ieri in quest'Ospedale per sottoporsi ad una cura. Il paziente, in serata, si spegneva improvvisamente. Padre di numerosi figli aveva dedicato la sua vita al bene della famiglia. Conciatore di pelli è stato un operaio esemplare, stimato e ben voluto. La cittadinanza intera ha tributato nel tardo pomeriggio di domenica alla sua salma degne onoranze.

Alla famiglia vive condoglianze.



Venerdì 5 novembre si è improvvisamente addormentata nella pace del Signore

**Maria Zanolli ved. Rieppi**

Terziaria Domenicana

chiudendo santamente tutta una vita di amore a Dio e di dedizione alla famiglia propria e a quella di sua figlia Anna.

Ne danno l'annuncio le figlie ANNA SALANI, IDA SCUTERINI, LUCILLA SCUTERINI; la sorella CATERINA ZANOLLI ved. TATULLI e il fratello rag. CARLO ZANOLLI, invitando parenti ed amici a unirsi a loro nella preghiera.

Giogoli-Galluzzo (Firenze).

RINGRAZIAMENTO

La famiglia GONANO di Fagagna ringrazia tutti coloro che hanno partecipato alle esequie del caro

**ALDO**

e che in ogni modo hanno concorso ad onorarne la memoria.

Fagagna, 9 novembre 1943.

RINGRAZIAMENTO

La MAMMA e le famiglie RUSPONI e MORETTI sentitamente ringraziano tutti coloro che hanno voluto onorare la memoria del caro estinto

**STEFANO**

Udine, 7 novembre 1943.

ANNIVERSARIO

Nel primo anniversario della morte dell'adorata

**N. D. Marina Arzani Mari**

Il marito GIORGIO, il figlio PAOLO ed i PARENTI tutti con immutato affetto la ricordano a quanti le vollero bene.

Udine, 9 novembre 1943.

ANNIVERSARIO

Nel primo tristissimo anniversario della morte di

**Ettore Tassi**

la FAMIGLIA lo ricorda anche agli amici con immutato dolore.

Mercoledì 10 corrente, alle ore 8, verrà celebrata nel Duomo la S. Messa in suo suffragio.

Udine, 9 novembre 1943.

## Annunci sanitari



## Annunci economici

### COMPRE-VENDITE CESSIONI

ROMEO D'AGOSTINO, Albergo Commercio Udine, tel. 7.35, tratta compre vendite, cessioni negozi aziende ecc. 2282

PER compravendita case, terreni cessioni aziende industriali, commerciali, esercizi, ecc. rivolgersi Ufficio d'affari FONTANINI, Udine, Manin 9, Tel. 13.60.

ACQUISTO camera matrimoniale buono stato stile moderno. 2991 Pubblicità Popolo Friuli.

### DOMANDE DI IMPIEGO

LAUREATA lettere - impartirebbe lezioni, oppure impiegherebbesi presso Ente o ufficio. Scrivere 2994 Pubblicità Popolo Friuli.

### OFFERTE DI LAVORO

CERCASI fattorino con bicicletta 120 settimanali presentarsi ore 13-14 via Aquileia 78 a.

CERCASI subito lavorante sarta brava finita e garzona. Rivolgersi Lembo via Cavour 3.

### AFFITTI

MANCIA 200 a chi procurerà affitto mobili stanza matrimoniale saletta pranzo e cucina. Offerte 2959 Pubblicità Popolo Friuli.

CERCASI appartamento grande o piccolo con o senza mobilio possibilmente lontano stazione. Rivolgersi 2990 Pubblicità Popolo Friuli.

CERCASI appartamento ammobiliato periferia lasciare indirizzo. 2984 Pubblicità Popolo Friuli

CERCO signorina educata cui affidare bambini. Beretta - Lauzacco (Risano).

### COMMERCIALI

FISARMONICA Galanti 120 Bassi due voci seminuova vendesi occasione. Rivolgersi via Rivolto 24 S. Osvaldo Udine.

# CRONACA DI UDINE

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

Telefoni: Direzione Redazione Cronaca 1-15, Amministrazione ..80, Ufficio Pubblicità

## Si sono riaperte le scuole

*Ieri si sono regolarmente riaperte le scuole. Stuoli di bambini, di fanciulli, di giovinetti sono ritornati nelle aule serene, a riprendere l'usato lavoro.*

*Pur nelle ristrettezze imposte dal momento, la Scuola riapre le braccia amorose ad accogliere centinaia e centinaia di fresche energie; in esse è riposta ogni speranza; in esse è l'avvenire della società.*

*Dopo una breve cerimonia religiosa, in cui il pensiero di insegnanti ed alunni è stato elevato a Dio per impetrarne i favori e la forza necessaria all'opera da intraprendere, le scolaresche sono state avviate nelle rispettive classi. E si sono iniziati i primi lavori: designazione dei libri di testo, enunciazione dei programmi da svolgere, consigli e ammonimenti per l'avvenire.*

*Quasi una seconda madre, la Scuola accoglie i figli, li ciba del sapere unito alla fede nella fortuna della Patria, li prepara per i cimenti futuri. E' un commosso scambio d'idee, che eleva gli animi, che li rende migliori.*

*I provvedimenti per la incolumità dei giovani, in occasione di eventuali contingenze belliche, sono stati studiati esaurientemente dalle superiori autorità scolastiche: quanto si è potuto provvedere, è stato realizzato con cura estrema alto soprattutto il pensiero che i giovani, fiore della stirpe, devono godere delle attenzioni più vive da parte di tutti.*

*I genitori perciò mandino a scuola i loro figliuoli con assoluta tranquillità: i programmi saranno ripartiti in modo da offrire in ogni caso la necessaria cultura ai discenti; e ad ogni difficoltà supplirà l'intelligente affettuosa opera degli insegnanti, ai quali l'alto senso del dovere suggerirà gli accorgimenti più opportuni.*

*Fanciulli, a scuola!*

*Essa vi schiude le porte, vi esorta allo studio e al lavoro; e del costante amore dei vostri maestri, fanciulli che crescete con le speranze più belle nel cuore, sappiate sempre essere degni.*

## Il commiato dell'Ecc. Pisenti dalla Magistratura di Udine e dal Fascismo friulano

*L'Ecc. Piero Pisenti, nuovo Ministro della Giustizia — che lascia stamane la nostra città per raggiungere il suo Dicastero — si è recato nella mattinata di ieri al palazzo di Giustizia, ove ha preso cordiale commiato dai magistrati e dal Direttorio del Sindacato avvocati e procuratori.*

*Nel pomeriggio l'Ecc. Pisenti ha voluto compiere una significativa sosta alla Casa del Littorio, ricevendo il cameratesco saluto augurale del Fascismo friulano.*

## Il compiacimento di Pordenone

Abbiamo da Pordenone:

*La notizia della nomina del concittadino avv. Piero Pisenti a Ministro della Giustizia s'è rapidamente diffusa a Pordenone suscitando il più fervido compiacimento.*

*All'alto ed arduo incarico nel Governo fascista repubblicano il Duce ha scelto uno dei suoi fedelissimi, che vi porta insieme la forte intelligenza e la profonda esperienza degli istituti giuridici.*

*Nella sua nobile fatica il Ministro Pisenti sarà seguito dall'augurio affettuoso dei suoi conterranei che ne conoscono e ne apprezzano le eccezionali virtù di uomo politico.*

## Giovane gravemente ferito per investimento automobilistico

E' stato ricoverato all'Ospedale il giovane Sergio Bertossi, da Codroipo, di 16 anni, il quale presentava gravi ferite e contusioni alla faccia e alla fronte. Al medico di guardia, che gli apprestava le prime cure, il poveretto riferiva di essere stato investito da un'automobile mentre percorreva una via del paese. E' stato accolto in corsia con prognosi riservata.

## I premi di 100 mila 50 mila e 10 mila lire ai Buoni del Tesoro novennali

ROMA, 8 novembre.

Presso la Direzione generale del Debito pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire 100 mila, 50 mila e 10 mila, relativi alla scadenza 15 febbraio 1944, per la serie dei Buoni del Tesoro novennali 15 febbraio 1949 appresso indicata:

Serie O: I due premi di lire 100 mila sono stati rispettivamente assegnati ai Buoni n. 351 513 e 1 905.055.

I quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati ai Buoni n. 4.034 1 206.353 1.365 197 1.880 930.

I cinquanta premi di lire 10 mila sono stati assegnati ai Buoni n.

| | | | |
|---|---|---|---|
| 46.733 | 59 994 | 88.539 | 118 493 |
| 1 8 257 | 130.034 | 213.855 | 225.478 |
| 278 174 | 302.146 | 312.548 | 332 055 |
| 453 170 | 507.139 | 556.886 | 577 834 |
| 592 938 | 664.987 | 686 031 | 760-046 |
| 768.627 | 788 577 | 800.314 | 832 861 |
| 866.936 | 878.460 | 1.006.814 | 1.030.749 |
| 1.082.511 | 1.115.284 | 1.147.007 | 1.174.748 |
| 1.188.988 | 1.193.678 | 1.255.130 | 1.420.322 |
| 1.467.154 | 1.525 958 | 1 607.735 | 1.635 588 |
| 1.649.475 | 1.720.703 | 1.722.473 | 1.863.596 |
| 1.893.580 | 1.901.700 | 1 908.408 | 1.909.125 |
| 1.935 345 | 1.935.542 | | |

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta serie, si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire un milione e di lire 500 mila estratti il 28 ottobre 1943: il premio di lire un milione fu assegnato al Buono n. 1 707.159 e quello di lire 500 mila al Buono n. 473.226.

## Un occhio in pericolo per lo scoppio di una bomba a mano

Passeggiando per la campagna il giovane Aldo Ioan, di Primpero, di 20 anni, da S. Giorgio di Nogaro, trovava abbandonata sul ciglio di un viottolo una bomba a mano. Raccoltala per indagarne il funzionamento, veniva però improvvisamente investito dallo scoppio dell'ordigno esplosivo, in più parti del corpo, e specialmente all'altezza dell'occhio destro. Trasportato prontamente all'Ospedale civile della nostra città, il medico di guardia gli constatava infatti una ferita grave all'occhio su citato; e lo faceva accogliere in corsia con prognosi riservata per l'organo visivo.

## Un contadino abilmente truffato di un mulo che non era suo

A Sisto De Monte fu Domenico, da Artegna, l'altra mattina si presentava uno sconosciuto in divisa militare che, a nome di un Comando da cui egli diceva di dipendere, decisamente, ma con tutto garbo, chiedeva la restituzione di un mulo.

Ben sapeva il De Monte di che mulo lo sconosciuto intendesse parlare. Alludeva all'animale che, dietro sua richiesta, l'Autorità militare gli aveva concesso a titolo di prestito, per certi suoi lavori agricoli di stagione.

A malincuore, poichè in fondo, sì, in fondo ci si era un po' affezionato, il De Monte aderì, e tanto fece, tanto disse, che lo sconosciuto acconsentì farsi accompagnare un tratto di cammino. Scesero insieme verso l'abitato di Artegna, lui, lo sconosciuto e il mulo. E fecero anche una sosta in una osteria del paese per bervi su, in tanto amaro, un buon bicchiere. E lì lo sconosciuto, incontrato un compagno che, evidentemente, lo attendeva, si accomiatò.

Guardando, sulla soglia, con occhio melanconico la cara bestia che se n'andava, il De Monte si avvide che non a Gemona (sede del Comando) i due, più il mulo, si dirigevano, ma, invece, abbastanza lestamente, imboccavano la strada verso Buia.

Nascono così i sospetti, poi ci si pensa su, si ritrova qualche intricato e mal spiegato particolare, si ricorda un accento, un gesto che proprio non erano di gente onesta. Rincorrerli? Impossibile. Ormai non si vedono più. Eppoi è meglio sincerarsi. Va, infatti, il De Monte, — ma ormai con scarse speranze — al Comando di Gemona e lì apprende, e quasi se lo aspettava, di essere stato bellamente truffato.

Ha sporto denuncia.

## L'arte di rubare e quella di dipingere

A Gemona, nel cortile di Anna Forgiarini, in Copetti, razzola, fra erba e sassi, un ben nutrito stuolo di galline e Dio sa con quanto amore la padrona ne curi le preziose vite. Ogni mattina, da brava massaia, le chiama a raccolta, le sfama e se qualche gallinella inesperta ancora non sa la strada per trovar di che beccare e si smarrisce oltre la siepe, la cerca, la chiama, la ritrova e la raccoglie nel ciarliero branchetto.

E qualche giorno fa, conta e riconta, due giovani pollastre non rispondono all'appello. Non si preoccupa. Sa che le troverà. Ma cerca, chiama e cerca ancora, le bestiole non danno segno di vita. Non osa, in cuor suo, manco pensarlo, ma davanti ai fatti non valgono i sentimentalismi: le gallinelle sono state rubate.

Ritrovarle? Non lo spera più. Si conforterà col lavoro.

Va a prestito di un erpice nella casa vicina, dalla conoscente Anna Cargnelutti, e sta già per lasciare la soglie, quando nel bel mezzo del cortile si arresta improvvisamente. Ai suoi piedi pigolano due bestiole, l'una nera, l'altra bianca con la coda mozza. Non c'è dubbio, son le sue, le riconosce, le riconosce nonostante la funerea mimetizzazione della prima, nonostante lo spennacchiamento della seconda. E glielo dice, infatti, alla Cargnelutti.

Inorridita, costei non sopporta il perfido sospetto, e parla, e s'affanna e urla. Macchè, l'altra, calma, non si muove: «Sono mie». E ancora parolacce e ancora vituperi.

Dal momento che non la può spuntare, la Forgiarini la denuncierà e coi Carabinieri, il mattino successivo, ritorna nel cortile, si raccoglie intorno le incoscienti bestiole, e lascia parlare i militi.

La Cargnelutti, quasi serena, mette in ballo un suo nipote e dice che è stato lui a portargliele, un pensiero gentile.

Ma tanto va... Finalmente si confessa. Sì, le galline, passata la rete le sono capitate fra le braccia. Una era così macchiata, così sporca che, povera bestiola, aveva proprio bisogno di una «mano» di nero, e l'altra, tutta spelacchiata, forse, è stata contenta di quel sapiente colpo di forbice.

La Forgiarini non sente più. Si prende in braccio tutte e due le gallinelle e non importa se si sporca un po' di nero e non importa se si punge le dita.

La Cargnelutti è stata deferita all'Autorità per furto.

## Colpita da una fucilata mentre raccoglie legna

La giovane Wilma Florenatti, di Antonio, di 20 anni, da Nimis, stava raccogliendo legna in un bosco vicino al paese, quando veniva improvvisamente raggiunta da una fucilata ignota. Riuscita a malapena, ad avvicinarsi alla strada che conduce al paese, essa invocava soccorso da alcuni passanti. Prontamente soccorsa, la poveretta veniva trasportata alla prossima abitazione e quindi, a cura dei famigliari all'Ospedale civile della nostra città, dove il medico di guardia all'astanteria le riscontrava una grave ferita al collo, e la faceva accogliere in corsia con prognosi riservata.

## Bollettino demografico

**COMUNE di UDINE**

6, 7, 8 novembre 1943

| | |
|---|---|
| NATI | 8 |
| MORTI | 11 |
| MATRIMONI | 1 |

**Riassunto settimanale** dall'1 al 7 novembre 1943

| | |
|---|---|
| NATI: | 22 |
| MORTI: | 24 |
| MATRIMONI: | 3 |

**Nascite**

Fabbro Giorgio (II nato) di Santo e di Stefanutti Eva.
Franzolini Renzo (II nato) di Arturo e di Ioan Cidalia.
Pittia Renata (IV nato) di Guglielmo e di Cudicio Palmira.
Biban Rita (V nato) di Luigi e di De Zorzi Margherita.
Nardone Chiara (III nato) di Giuseppe e di Monsutti Maria.
Ardit Giorgio (I nato) di Ivo Pietro e di Comello Iolanda.
Trojan Carla (II nato) di Alessandro e di Ciocchiatti Gina.
Musella Flaviana (I nato) di Luigi e di Bontempo Olga.
D'Urso Silvio (IV nato) di dott. Michele e di Bozza Anna.

**Pubblicazioni di matrimonio**

Bosa Giuseppe veterinario con Santangostino Iside ragioniera.

**Matrimoni**

Deganutti Alfonso Maria perito agrimensore con Do Pietro Ernesta sarta.

**Morti**

Campi Gino di Riccardo di anni 28 caporale maggiore.
Trevisan Giuseppe fu Gino di anni 14 studente.
Bertoni Giacomo fu Domenico di anni 80 invalido.
Nigris Pietro chito Attilio fu Giovanni di anni 45 bandaio.
Segatti Amalia di Giuseppe di anni 40 casalinga.
Ceschia Maria in Cecutti di Gio. Batta di anni 31 contadina.
Pegoraro Oreste fu Eugenio di anni 21 manovale.
Ardit Giorgio di Ivo Pietro di minuti 30.
Del Fabbro Angelo fu Giuseppe di anni 42 maniscalco.
Caselli Giuseppe di Guglielmo di anni 39 impiegato.
Rumignani Catterina fu Antonio di anni 67 casalinga.

## Cronaca mesta

### La scomparsa del dott. Aldo Gonano

Ieri, nelle prime ore pomeridiane, si sono svolti a Fagagna i funerali del dottore in agraria Aldo Gonano, scomparso alla giovane età di 34 anni. Egli era molto conosciuto nella nostra città ed in provincia perchè da diversi anni funzionario del Consorzio Agrario, prima quale direttore della Filiale di Martignacco - Fagagna, poi dirigente del Reparto Sementi presso la sede di Udine, dove ha potuto dimostrare la sua capacità ed intelligenza dando notevole sviluppo a questa importante branca dell'agricoltura. La sua immatura fine ha suscitato nella larga cerchia degli amici e degli estimatori vivo e profondo rimpianto.

Le estreme onoranze tributate alla salma, alle quali hanno partecipato in folla numerosa, parenti, amici e conoscenti dell'estinto e di famiglia sono riuscite una commovente manifestazione di cordoglio e di affetto verso il compianto scomparso.

### Funebri Beppino Trevisan

Si sono svolti domenica nel pomeriggio i funerali del giovinetto Beppino Trevisan di 14 anni deceduto — come abbiamo dato notizia — in seguito a tragico incidente occorsogli nei pressi di Tarcento. La salma dall'ospedale civile era stata trasportata all'abitazione sita in via della Vigna. Una folla assai numerosa di amici e conoscenti di famiglia ha voluto recare alla salma del giovinetto immaturamente strappato all'effetto dei suoi cari l'estremo, commosso saluto. Il mesto corteo era aperto dalle insegne religiose; precedevano il feretro un picchetto armato di C.O.N.N. ed una rappresentanza con bandiera della Scuola d'Avviamento «Pacifico Valussi». Reggevano i cordoni quattro amici dello scomparso. Avevano inviato corone: le nonne, gli zii e cugini, la zia Antonietta, i compagni di scuola; sulla bara posevano i fiori della addolorata mamma e del fratellino. Seguivano il feretro la madre, gli zii, i nonni, molti parenti e la folla degli accompagnatori. Dopo le esequie celebrate nella chiesa di San Giorgio Maggiore, la salma è stata accompagnata al Cimitero; a Porta Poscolle le sono stati resi gli onori militari.

Alla famiglia ai parenti tutti, rinnovate condoglianze.

## Tre pericolose cadute

Il piccolo Vittorio Francovicchio, di Valentino, di 6 anni, da Lapipacco, cadendo accidentalmente in casa propria, riportava la frattura della gamba destra. E' stato ricoverato all'Ospedale e giudicato guaribile in un mese, salvo complicazioni.

— Di una caduta dal triciclo, che stava conducendo per una via cittadina, è stato vittima Giovanni Candido, di Giuseppe, da Tavagnacco. Trasportato al nostro Ospedale, il medico di guardia gli constatava la frattura dell'avambraccio destro, e lo faceva accogliere in corsia, giudicandolo guaribile in venti giorni.

— Cadendo dalla bicicletta, Luigi Mariuzzi, fu Sante, di 54 anni, abitante in piazza d'Armi, riportava la frattura del femore destro, che al pronto soccorso dell'Ospedale veniva dichiarato guaribile in quaranta dì, salvo complicazioni.

## La neve a Tarvisio

Durante l'altra notte e nella mattinata di ieri, la prima neve ha fatto la sua apparizione nel tarvisiano ricoprendo i monti circostanti fino al piano, di uno spesso strato.

## L'identificazione della donna annegata a Muscoli

Dopo diligenti, sollecite indagini esperite dalle autorità di Cervignano, è stata identificata la salma della donna rinvenuta cadavere — come abbiamo data notizia qualche giorno fa — nel canale che scorre a Muscoli di Cervignano.

Si tratta di Amelia Del Mondo di Gino, ventiseienne, da Palmanova. E' stato accertato che il decesso è avvenuto per annegamento.

## Due forme di formaggio scomparse a Trasaghis

Caterina Ridolfi di Mattia, da Avasinis di Trasaghis, ha denunciato ieri mattina il furto di due forme di formaggio, per un valore di quattrocentocinquanta lire.

I ladri hanno potuto tranquillamente operare nel piccolo deposito di casa Ridolfi, entrativi mediante chiave falsa mentre i familiari si erano raccolti, nella sera dei Morti, intorno ai propri cari, in camposanto.

## Due pollai svaligiati

Dai pollai di Gino Spizzo fu Giovanni e di Ermenegildo Spizzo fu Pietro, da Cassacco di Tricesimo, i ladri hanno potuto asportare, nella notte scorsa, ben sedici polli, arrecando loro un danno complessivo di novecento lire.

FEDERICO VALENTINIS Direttore responsabile
Tip S A Ed de «Il Popolo del Friuli»

Venerdì 5 novembre si è improvvisamente addormentata nella pace del Signore

**Maria Zanolli ved. Rieppi**

Terziaria Domenicana

chiudendo santamente tutta una vita di amore a Dio e di dedizione alla famiglia propria e a quella di sua figlia Anna.

Ne danno l'annuncio le figlie ANNA SALANI, IDA SCUTERINI, LUCILLA SCUTERINI; la sorella CATERINA ZANOLLI ved. TATULLI e il fratello rag. CARLO ZANOLLI, invitando parenti ed amici a unirsi a loro nella preghiera.

Giogoli-Galluzzo (Firenze).

**RINGRAZIAMENTO**

La famiglia GONANO di Fagagna ringrazia tutti coloro che hanno partecipato alle esequie del caro

**ALDO**

e che in ogni modo hanno concorso ad onorarne la memoria.

Fagagna, 9 novembre 1943.

**RINGRAZIAMENTO**

La MAMMA e le famiglie RUSPONI e MORETTI sentitamente ringraziano tutti coloro che hanno voluto onorare la memoria del caro estinto

**STEFANO**

Udine, 7 novembre 1943.

**ANNIVERSARIO**

Nel primo anniversario della morte dell'adorata

**N. D. Marina Arzani Mari**

Il marito GIORGIO, il figlio PAOLO ed i PARENTI tutti con immutato affetto la ricordano a quanti le vollero bene.

Udine, 9 novembre 1943.

**ANNIVERSARIO**

Nel primo tristissimo anniversario della morte di

**Ettore Tassi**

la FAMIGLIA lo ricorda anche agli amici con immutato dolore.

Mercoledì 10 corrente, alle ore 8, verrà celebrata nel Duomo la S. Messa in suo suffragio.

Udine, 9 novembre 1943.

## Pretura unificata di Udine

Con ordinanza in data 28 ottobre u. s. è stata disposta la vendita ai pubblici incanti ed al miglior offerente di un rullo compressore stradale tipo «Puricelli», di una betoniera su carrello tipo Puricelli, di una spazzatrice stradale tipo Puricelli, di una carovana Puricelli su carro a quattro ruote con cucina economica, di due bitumatrici stradali a tre ruote, di un argano; due betoniere tipo Puricelli su carro con trasmissioni senza motore, un rullo compressore stradale tipo Orestein Koppel, un motore Carbella, un motore Benz a due cilindri 30 HP, due gassogeni e pezzi vari di macchine.

La vendita avrà luogo in Udine il 12 corrente, nello stabile Viale Trieste n. 25 alle ore 10 e successivamente in Via Diego Simonetti n. 1.

IL CANCELLIERE CAPO
M. Fortuna

## Unione lavoratori dell'industria

### Rapporto dei dirigenti

Presso la sede dell'Unione provinciale fascista lavoratori dell'industria è stato tenuto dal segretario generale dell'Unione Todini, il rapporto di tutti i dirigenti alla sede ed alla periferia provinciale, capi uffici, organizzatori delegati di zona e delegati intercomunali.

Il segretario generale dell'Unione, dopo aver illustrato ai convenuti la nuova situazione determinatasi in conseguenza dei recenti avvenimenti e rilevato che la organizzazione ha continuato senza soste la sua azione di assistenza e di tutela dei lavoratori, ha dato notizia della relazione da lui fatta alle autorità provinciali circa la necessità di venire incontro ai lavoratori della industria che, disciplinatamente, continuano a servire nei loro posti di lavoro nell'interesse della produzione.

Egli, poi, ha tracciato le direttive circa l'opera da svolgersi dall'Organizzazione per quanto riguarda l'ordinamento interno dell'Organizzazione stessa che abbisogna del rinnovamento dei quadri dei fiduciari da eleggersi, in un prossimo tempo, direttamente dalle maestranze di ogni azienda industriale.

Ha dato notizia anche delle provvidenze adottate per assicurare nel futuro i mezzi necessari per il funzionamento dell'Unione, richiamando a tale proposito l'attenzione di ciascuno circa la necessità di curare rigorosamente tutto ciò che riguarda gli interessi vitali dell'Organizzazione e precisando particolarmente compiti e responsabilità che incombono ad ogni dirigente.

Infine ha parlato circa i nuovi fugazzi da predisporsi per l'avviamento di notevoli contingenti di lavoratori in Germania, dando a tale proposito dettagliate istruzioni.

Apertasi la discussione, hanno preso la parola vari convenuti per prospettare situazioni delle zone della Provincia, sia per quanto riguarda la situazione organizzativa ed assistenziale e sia per quanto si riferisce alle necessità di potenziamento degli Uffici periferici.

Il segretario generale ha assicurato il suo personale interessamento a tutti i problemi prospettatigli ed infine ha terminato il suo rapporto ringraziando i convenuti della collaborazione finora attivamente datagli ed inviando un caldo affettuoso saluto ai camerati essi perchè richiamati alle armi, a compiere il loro nobile dovere verso la Patria.

## Opera Nazionale Balilla

### Convocazione graduati Avanguardisti

I graduati avanguardisti della città (Vice capi, Capi squadra e Cadetti) dovranno presentarsi mercoledì 10 novembre, alle ore 16, alla Casa dell'Opera Balilla in via Girardini, per importanti comunicazioni.

## Richiesta di notizie

L'alpino friulano reduce di Russia, che in un giorno tra il 25 e il 30 dello scorso ottobre, si è presentato in via Manin 1, per dar notizie del tenente degli alpini Fabio Celotti, è vivamente pregato di recarsi, al più presto possibile, in casa Celotti (via Tarvisio 6, Udine), per conferire coi famigliari dell'assente.

## Messa mensile in suffragio dei Caduti dell'Aeronautica

Giovedì 11 corrente alle ore 10 a cura della sezione di Udine dell'Associazione nazionale famiglie Caduti Aeronautica verrà celebrata nel Duomo di Udine la consueta Messa mensile in suffragio dei nostri gloriosi Caduti.

In quest'ora dolorosa, nel culto di Coloro che all'Italia hanno dato la vita con pura fede e dedizione assoluta sia il nostro conforto. Il Loro sacrificio non sarà stato vano se faremo nostra la loro fede, se dal nostro dolore trarremo la convinzione che il loro sangue non è stato versato inutilmente.

## Un incendio a Fiumicello distrugge stalla e fienile

### 100 mila lire di danni

Purtroppo, alla dolorosa serie di incendi sviluppatisi nella provincia in questi giorni, e raccolti nelle nostre ... cronache, si deve oggi aggiungere quello di Fiumicello d'Aquileia.

L'altro ieri, a piena mattina, nella stalla di Marcello Sandrin fu Francesco di Fiumicello d'Aquileia, per cause rimaste sinora imprecisate, si sviluppava un incendio che in breve tempo assunse l'impeto di una forza indomabile. Infatti nè l'opera volonterosa e coraggiosa prestata dai paesani accorsi sul luogo del sinistro, nè quella, non meno coraggiosa, dei vigili del fuoco di Udine, sopraggiunti dalla nostra città, poterono evitare la distruzione della stalla e del fienile soprastante.

Tutto il foraggio ivi raccolto, tutti gli attrezzi agricoli e il fabbricato furono devastati dalle fiamme.

Il danno subito dal Sandrin, coperto da assicurazioni, ammonta a centomila lire.

## Annonaria

### Distribuzione di carni e di frattaglie bovine

*La sezione provinciale dell'alimentazione comunica:*

Mercoledì 10 corrente le carni ovine o caprine saranno distribuite nel Capoluogo mediante il ritiro del tagliando n. 223 per generi alimentari vari di VI emissione, ad ogni consumatore prenotato nelle macellerie sottonotate e nella grammatura indicata nel cartello esposto nelle stesse: Blasoni Mario, Cuttini Armando, Donatis Giulio.

— La distribuzione delle frattaglie bovine nel Capoluogo si effettuerà nel giorno 10 corrente verso presentazione da parte del consumatore al proprio macellaio, del tagliando n. 223 della carta annonaria per generi alimentari vari e ne la grammatura indicata nel cartello esposto nelle macellerie stesse.

— Giovedì 11 corrente le carni equine saranno distribuite nel Capoluogo mediante il ritiro della cedola n. 292 della carta annonaria per generi alimentari vari di VI emissione, in ragione di gr. 200 procapite, presso le seguenti macellerie: Barducci-Brunetto, via Paolo Sarpi; Punerai Ardelio Corte Giacomelli.

## BENEFICENZA

*a mezzo de «Il Popolo del Friuli»*

Al Rifugio Bearzi. — P M. L. 100.

All'Unione Italiana Ciechi. — Per onorare la memoria di Bianca Marchetti nell'anniversario della morte: famiglia Marchetti L. 25.

**ALTRE OFFERTE**

Alla Cucina popolare. — Per onorare la memoria di Franco Zavatti: Ida Casnati di Milano L. 100, fratelli Del Negro fu Giovanni L. 25, cav. Antonio Lenisa L. 20. Per onorare la memoria di Ruggero Ceschi: Giulio Vendramini L. 25, Nino Gambarini L. 10.

### Gesta di malviventi

## Rapinano 86 mila lire in una casa di Medeuzza

Sere fa verso le ore 20.30, mentre nella famiglia del mugnaio Odorico Giovanni fu Francesco, di 59 anni, da Medeuzza di S. Giovanni al Natisone, si stava ascoltando la radio, fu bussato alla porta. Non essendo in attesa di alcuno, l'Odorico pensò bene di non aprire la porta d'ingresso, e salì invece al primo piano di casa, da dove chiese agli sconosciuti che cosa volessero. Costoro addussero a motivo della loro presenza il desiderio di acquistare un po' di farina, ed egli allora, quasi rassicurato, scendeva e apriva loro la porta. Ma si trovò di fronte a due pistole spianate, che gli imposero di tacere e di rientrare. ... pena qualche grave sorpresa. Il poveretto doveva, suo malgrado, acconsentire, e gli ignoti, qualificandosi per partigiani, esigettero che fosse loro consegnata la chiave dell'attiguo mulino. Accompagnati quivi da una figlia dell'Odorico, Ines, pretesero l'immediata consegna di quanto denaro ... in casa; e costei dovette accompagnarli al primo piano, da dove furono asportate ventisei mila lire; uno di essi teneva continuamente in mano la pistola, in atto di minaccia. Discesi al piano inferiore i sedicenti partigiani — così infatti risultò più tardi da alcuni indizi — pretesero di essere accompagnati anche nelle stanze dell'abitazione dove si appropriarono di ben 60 mila lire in biglietti di banca e di Stato. E una altra figlia del proprietario, Ester, dovette far loro da guida, dopo aver ... tentato invano di sfuggir loro.

Ridiscesi, per completare la loro ... si impossessavano di una bicicletta da donna, che si trovava nell'atrio di casa; e quindi si eclissavano, senza lasciare alcuna traccia di sè.

Il fatto è stato denunciato ai carabinieri.

## Rubano un quintale di farina e arnesi da lavoro

Giuseppe Sandrin fu Domenico, di 47 anni, da Muscoli di Cervignano ha denunciato ai carabinieri che ignoti si introducevano di notte mediante rottura di un lucchetto, in una stanza sottostante al fienile di casa propria, asportando un sacco contenente un quintale di farina di frumento, un vaso di vernice fresca, una cassetta di ferro, cacciaviti, martelli, pialle, chiodi, due metri di alluminio e tre bottiglie di olio. Gli sconosciuti si dileguavano poscia per la campagna senza lasciare traccia di sè. Del fatto sta attivamente interessandosi la Benemerita.

## Negozio di alimentari svaligiato dai ladri

Ignoti, nottetempo, e col favore di una sera ventosa, si introducevano nel magazzino del negozio di generi alimentari, di proprietà di Pio Mattelloni, fu Luigi, di anni 47 da Pavia di Udine, asportando un triciclo nuovo del valore di tremila lire, ottanta chili di zucchero settanta litri di olio tredici bottiglie di acquavite, dodici chili di cioccolato, una notevole quantità di dolciumi, una damigiana vuota ed un sacco vuoto, causando un danno di oltre ottomila lire.

Il furto è stato denunciato alla Benemerita per le indagini del caso.

## "VOCI DI FURLANIA"

## *Feste da ballo e strumenti musicali del nostro folclore*

Alacre procede la preparazione dell'eccezionale spettacolo friulano che il Dopolavoro provinciale sta organizzando per domenica 14 corrente, come abbiamo annunciato: «Voci di Furlania» — momenti di vita di poesia di folclore — di Ermes Cavassori e Luigi Garzoni.

La manifestazione, che si vale di scene canti danze di Baldini-Rualis, Carletti, Cavassori, Chiurlo, Corvatt, Cuoghi, d'Annunzio, Fruch, Garzoni, Marzuttini, Monticco M., Nimis-Loi, Zardini, Zorutti, oltre ad una spigolatura nella migliore letteratura poetica e musicale antica friulana, sarà lo specchia della sensibilità del nostro popolo e dei nostri autori più noti; e ad essa prenderanno parte attori-mimi e il gruppo corale misto dell'O.N.B., il celebre gruppo di danzatori dell'O.N.D. di Aviano, noto in Italia e all'estero, fisarmoniche e «lirôns», e altri elementi caratteristici antichi e moderni. La direzione, l'esecuzione, le scene e i costumi avranno la più appropriata intonazione di folclore e d'arte.

Ci piace ricordare oggi quanto la nostra tradizione offra delle feste da ballo e degli strumenti musicali tipici. Dagli scrittori del tempo passato sappiamo che durante le feste in Friuli si organizzavano pubblici spettacoli, giostre, corse al palio, feste da ballo. E anche oggidì, fuori delle attuali circostanze, non v'è fiera e mercato in cui non vi siano sale pubbliche da ballo, secondo una passione a cui i friulani in generale e gli udinesi in particolare sono grandemente inclinati.

Dicesi dal nostro popolo che a inventare il ballo sia stato il beato Bertrando, mentre altri ne attribuiscono il merito a Sant'Ermacora, patrono della diocesi. Tale credenza — nota l'Ostermann — deve certamente l'origine alla pubblica festa da ballo che si faceva a Udine, sotto la Loggia municipale, il giorno di questo Santo, ballo che si vuole essere stato istituito da Bertrando.

In campagna invece si ballava la *Furiane*, la *Stiche*, la *Monfrine*, la *Ziguzane* o *Stàjare* (ossia «stiriana»), la *Sclave*, la *Roseane* («resiana») e il ballo che in tedesco si chiama *der Neubayrische*; ma eccezione fatta della *Sclave* e della *Stàjare*, e a Resia del ballo nazionale, tutti questi balli sono oggi caduti in disuso. E si ballava il giorno della sagra e in occasione di fidanzamenti e di matrimoni, sulla strada, senza tavolato; purchè non vi fosse ghiaia o selciato, ogni spiazzo era buono per danzare. Soltanto d'inverno si ballava in casa.

Nelle feste da ballo lo strumento più in uso era la fisarmonica, detta in friulano «armoniche», accompagnata da un contrabbasso da un flauto e da un clarinetto, e talvolta da violini. Non mancavano — ma questi in tempi remoti — pifferi e zam... e anche la ribeba (*tintine*), che si usava sonare dai giovanotti, come canta la villotta:

*Ce biel là su l'ore brune*
*su chel pràz a tintinâ,*
*e la gnot, al clar di lune,*
*sot i cops a morosâ.*

In cambio van diventando d'uso generale l'ocarina, la chitarra e il mandolino; in certe zone erano frequenti la cetra (*zitare*) e il salterio. Oggi la fisarmonica, rinnovata da una tecnica esperta, ha ripreso dovunque — e in Friuli specialmente — il suo posto d'onore: e come un tempo non solo per accompagnare il ballo, come dichiara l'autore già da noi citato.

In «Voci di Furlania» questi strumenti — salvo quelli ormai oggi introvabili anche nei musei — saranno in gran parte presenti: e il pubblico friulano li sentirà perfettamente aderenti al suo spirito.

## Beve un litro di grappa e si fa trasportare all'Ospedale accusando mal di denti

Non si sa precisamente per festeggiare quale ricorrenza o quale avvenimento, Pietro Divari, di Giacomo, di 32 anni, avesse ceduto l'altra sera alla sete più nera tracannando un litro di grappa. Un litro, che gli aveva messo le fiamme più vivide nello stomaco e in bocca.

Ormai disfatto dall'alcool, egli cominciava allora a gemere ed a lamentarsi, accusando un forte dolor di denti, che gli andava crescendo sempre più; così almeno diceva lui. Improvvisamente non si sa per quale ragione, sveniva.

Preoccupati i padroni dell'osteria, anche perchè era vicina l'ora di chiudere l'esercizio, si affrettavano a richiedere telefonicamente l'intervento dell'autoambulanza, che giungeva prontamente e trasportava l'ebbro all'Ospedale civile. Qui, operatigli alcuni massaggi, il buon Pietro rinveniva a poco a poco, e riprese a lamentarsi per acuti dolori ai denti. Gli furono iniettate due gocce di tintura d'iodio, gli fu somministrato un piramidone frantumato nell'acqua calda: ma a nulla giovarono le cure, chè il Divari continuava a lamentarsi. E prese quindi a gridare contro gli autisti dell'autoambulanza, che egli non voleva pagare che voleva tornare a casa con lo stesso mezzo, e dando in escandescenze.

Tutto ad un tratto, dopo un'ultima sfuriata, Pietro si alzava dalla sedia dov'era stato fatto sedere, e usciva precipitosamente dalla sala, dileguandosi senza nulla dire. Fu rincorso, invitato per l'ultima volta a pagare: nulla. Agli autisti altro non rimase che rientrare alle rispettive basi e al pronto soccorso un sospiro di sollievo coronò l'episodio.

## SPORT

### Torneo Pulcini

### Ardita-Esperia 2-2

*(sospesa al 28' del secondo tempo)*

Sul campo del Brunetta si è svolta ieri la prima partita del girone di ritorno fra le squadre dell'Ardita e dell'Esperia.

La partita iniziava veloce e l'Esperia segnava per prima con Legugnana. Al settimo della ripresa Marcigotto pareggiava su calcio di punizione. Beliò riportava però subito dopo la sua squadra in vantaggio, ma al 27' ancora su calcio di punizione Marcigotto riusciva, con un ottimo tiro a ristabilire le sorti. A questo punto il capitano dell'Esperia decideva di ritirare la squadra. I migliori sono stati Marcigotto e Mulinaris per l'Ardita; Maio e Angeli per l'Esperia.

Ha diretto ottimamente Tullisso.

### Ricreatorio-Edera 2-0

Pure sul campo Brunetta e diretta da Comuzzi, si è effettuata la partita tra le compagini del Ricreatorio e dell'Edera. Il Ricreatorio subendo una leggera pressione nei primi minuti si scuoteva e marcava la prima rete con Gubitta, che sfruttando una indecisione del portiere, metteva in rete. Palla al centro e due minuti più tardi il portiere dei rossi doveva subire il secondo punto per opera di Brosutti. L'Edera tornava alla ricerca del punto dell'onore ma non vi riusciva. Azioni alterne sino alla fine. I migliori: Frignon e Di Piotti per il Ricreatorio; Iuliani per l'Edera.





## SPETTACOLI

### CINEMATOGRAFI

ODEON - CAMPO DE' FIORI — Ultimo giorno — Ore 14.
GARIBALDI - LA MASCHERA NERA, con Zita Zeleski. O. 14.
PUCCINI - PARTITA VINTA, con Antal Pàger e Bella Bordù - Ore 14.
IMPERO - GELOSIA, con L. Ferida, R. Lupi - Ore 14.
CECCHINI - AVVENTURA DI CARNEVALE, con F. Czepa, H. Moser - Ore 14.



## Annunci sanitari



## Annunci economici